

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 27 Febbraio 2025

[Il verbale si compone di Nr. 36 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 36]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

7. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TREZZANO CON SANDRA AVENTE AD OGGETTO: CENTRO TOGNAZZI

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TREZZANO CON SANDRA AVENTE AD OGGETTO: PERIODICO COMUNALE E SERVIZIO COMUNICAZIONE

9. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: SPARTITRAFFICO NUOVA VIGEVANESE - SCARPATA VIA NENNI

10. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: ORDINANZA DEL SINDACO N. 14/2024

11. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: PENSILINA VIA MORONA/BORGO

12. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE AVS IL PONTE AVENTE AD OGGETTO: MANUTENZIONE PONTE GOBBO

13. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera, buonasera, se vi accomodate iniziamo la seduta, grazie. Mattia, se vi accomodate iniziamo la seduta, prego. Do la parola per l'appello, prego.

Il Vicesegretario Generale, dottor Festa, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicesegretario Generale Festa:

Morandi Giuseppe Luigi: presente.

Carnovale Teresa: presente.

Russomanno Giuseppe: presente.

Mento Salvatore: presente.

Stivala Deborah: presente.

Beccia Samantha:

Morandi Ernestina Antonietta: presente.

Stroppa Pietro: presente.

Malacarne Giuseppe Mario: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Amente Stefano: presente.



Albini Claudio: presente.
Bottero Fabio: assente.
De Filippi Cristina: presente.
Spendio Domenico Antonio: presente.
Volpe Sandra: presente.
Ciocca Vittorio: presente.
Assessori esterni:
Formica Silvia Francesca:
Di Bisceglie Mattia: presente.
Argirò Giuseppe: presente.
Puleo Antonino: presente.
Ferrante Paola: presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo. Prego, Assessore... Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie per la promozione sul campo. Visto che questa è la prosecuzione della seduta di ieri, i gruppi di minoranza, con un documento a firma dei tre capigruppo, volevano presentare una mozione d'ordine prima di iniziare la discussione, in quanto la serata di ieri ha visto questo Consiglio confrontarsi su un tema piuttosto caldo che ha coinvolto e mobilitato diversi cittadini, oltre 600 firme di cittadini contrariati per come gli aumenti del costo della mensa sono stati gestiti. Proprio perché direttamente interessati a questo tema, ieri sera, sia in aula consiliare che collegati in streaming, c'erano diversi genitori a seguire il dibattito su una mozione che ricalcava le richieste della petizione stessa. Durante un momento particolarmente concitato della discussione, a fronte, immaginiamo, della mancanza di proattività, velocità di ragionamento, rapidità di risposta che ha lasciato ancora una volta silenti i Consiglieri di maggioranza, uno dei componenti della vostra Giunta, facilmente riconoscibile dalla registrazione, si è lanciato in affermazioni che sono completamente inaccettabili e non condivisibili, soprattutto se pronunciate in quel modo e in quest'aula. L'Assessore in questione ha apostrofato con un pesante turpiloquio i cittadini presenti, per poi attaccare, da quanto abbiamo inteso, i suoi stessi colleghi di maggioranza. Praticamente ha ribadito quanto affermato anche lo scorso 30 settembre, quando ha candidamente ammesso che "Stiamo mettendo in sicurezza la città secondo le richieste della cittadinanza, quella parte della cittadinanza che ci interessa". Gli altri, lo ha ben espresso ieri, "Sono solo quattro..." e ci fermiamo qua. Signor Sindaco, questa mozione è rivolta a lei. Lei ha affermato che la maggioranza è un'organizzazione coesa, "Siamo uniti, ragioniamo in gruppo", lo ha affermato lo scorso Consiglio Comunale. Noi vogliamo credere che la Giunta sia un'organizzazione coesa, con gli stessi intenti, gli stessi approcci e la stessa educazione, se, quindi, si ritrova in quanto dichiarato ieri dall'Assessore è evidente che ci sia una criticità, se invece l'Assessore si sentisse in poca sintonia con il resto della squadra, sarebbe opportuno che ne traesse le dovute conseguenze. Riteniamo più che doveroso che l'Assessore, protagonista di quanto avvenuto, e tutta l'Amministrazione, se è vero che ragionate in gruppo, porga le proprie scuse ai nostri concittadini. Ogni trezzanese ha il diritto di far sentire la propria voce, la propria opinione e di sedere in questa sala per seguire i lavori del Consiglio. Qui ho poi il documento che vi consegno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Intanto che ci pensate, io avrei un'altra mozione d'ordine. La leggo. "Durante la prima parte di questo Consiglio Comunale, ieri, 26 febbraio, è avvenuto un altro fatto sconcertante: alcuni cittadini non sono potuti entrare nella sala consiliare perché ostacolati dai rappresentanti della Polizia Locale, eppure la presenza di cittadini in sala era notevolmente inferiore a quella registrata durante la seduta di insediamento e forse anche in occasione della discussione riguardante le case comunali di via Pirandello. Riteniamo che questa modalità sia riprovevole in quanto impedisce, secondo un criterio del tutto discrezionale, la partecipazione e l'ascolto da parte



dei cittadini. Poiché la gestione delle sedute del Consiglio fa capo al Presidente del Consiglio, chiediamo a lei delucidazioni in proposito,". Firmato dai tre capigruppo della minoranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. La parola al Segretario, prego.

Il Vicesegretario Generale Festa: Sì, rispondo io perché poi la gestione l'ho gestita io con i colleghi perché stavamo cercando di contare prima di raggiungere i numeri perché ci siamo informati su quante persone al massimo potevano esserci in sala in contemporanea. C'era stato detto che potevano essere tre persone ogni metro quadrato, quindi a mano a mano cercavamo di contare quante persone c'erano anche in base alle sedie, onde evitare che ci fossero troppe persone presenti in aula, anche in virtù del fatto che era stata chiesta proprio la presenza della Polizia Locale, proprio dalla Presidente, per questa motivazione. Non appena ci siamo resi conto che con i numeri c'eravamo, abbiamo fatto entrare anche le persone che erano rimaste fuori. Siamo stati un attimo a contarci, poi i colleghi avevano anche capito leggermente male, però poi ci siamo chiariti su quello che era stato detto e sono entrati tutti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Partiamo a questo punto con il primo punto all'ordine del giorno.



Punto n. 7 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TREZZANO CON SANDRA AVENTE AD OGGETTO: CENTRO TOGNAZZI

Il Presidente del Consiglio Carnovale: "Delibera di Consiglio 2025/359. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Trezzano con Sandra avente ad oggetto: Centro Tognazzi." Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. "Premesso che con ordinanza dirigenziale numero 123 del 4 ottobre 2024 è stata disposta la chiusura temporanea del Centro Tognazzi, con la quale si ordinava il divieto di utilizzo dell'immobile fino ad accertata staticità delle strutture e si demandava di trasmettere la presente agli organi di governo dell'Ente e agli uffici, nonché di dar seguito alle verifiche occorrenti ed accertare la staticità delle strutture. Che in data 5 ottobre '24, in un comunicato su Facebook, l'Ente assicurava che "Qualora la problematica strutturale fosse confermata, l'Amministrazione si metterà all'opera per il recupero della struttura". Ad oggi, non risulta agli atti nessuna azione positiva volta a definire la condizione reale dello stabile e conseguente decisione di intervenire passando dalle parole ai fatti". Ad oggi naturalmente il 21 di gennaio, quando l'ho protocollata. "Nessuna risposta dai risvolti concreti è stata data alle sollecitazioni verbali e scritte più volte presentate in Consiglio Comunale e direttamente agli uffici. Anzi, nell'ultima occasione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2024, accodandosi ad altro intervento, ha risposto con un laconico "Sul Tognazzi risulta anche a me che non ci siano determine che hanno affidato l'incarico di valutazione della situazione del Centro Tognazzi". Che non è stato raccolto da alcuno lo stimolo fornito dall'emendamento non discusso nello stesso Consiglio Comunale del 18 dicembre scorso sull'argomento. Che sul PEG 2025, da poco adottato dalla Giunta, non si rilevano stanziamenti finalizzati in modo mirato al Centro Tognazzi. Che, nel frattempo, si compromette l'attività delle realtà associative utilizzatori del centro, la cui fruizione è documentata dall'allegato calendario del 2023. Che l'inerzia fin qui emersa fa pensare che non si sia poi così tanto interessati alla sistemazione della struttura e men che meno a dare serena continuità alle attività delle associazioni coinvolte. Con queste premesse si interpella il Sindaco e l'Assessore alla partita per sapere se, intanto, le premesse richiamate siano esaustive nel descrivere lo stato dell'arte ed eventualmente in che cosa si debbano integrare o correggere. 2. Se si è proceduto a richiedere valutazione ad un tecnico competente circa l'accertamento definitivo delle criticità rilevate con l'ordinanza di chiusura e se no perché. 4. Comunque, quali siano i tempi certi sul ripristino della fruibilità della struttura. E poi, quali siano le soluzioni alternative offerte per le attività delle varie associazioni." Perché immagino che da qualche parte, almeno temporaneamente, siano state sistemate e dirottate. È allegato ovviamente l'elenco dell'utilizzo, diciamo, del Tognazzi, ancorché non completo dal mio punto di vista, ma comunque per il 2023, quindi volevo sentire un attimo che pensiero era stato fatto, se è stato fatto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Passo la parola al Sindaco per la risposta.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, Consigliere Spendio, le leggo la risposta, ma la mia risposta che è stata datata ieri è già superata e poi le dico perché. Allora: "In relazione alla sua interpellanza si può rispondere quanto segue. Si è provveduto a raccogliere tre preventivi per la valutazione tecnica in quanto l'unico preventivo presente al momento del cambio della P.O. doveva essere approfondito a causa dell'offerta economica giudicata troppo elevata." Ieri, quando ho scritto la risposta, ho scritto: "E' stata lanciata procedura Sintel che in pochi giorni porterà gli uffici ad emettere la determina di affidamento dell'incarico." La determina è stata, questo lo aggiungo a voce perché non l'ho scritto nella risposta, la determina è stata emessa oggi ed è la determina 157, con data odierna, con cui è stato dato incarico alla società GBRG Engineering di effettuare la valutazione della staticità del Centro Tognazzi. Vado avanti nel leggere la risposta. "Non è possibile al momento dare dei tempi certi finché non avremo in mano la valutazione tecnica", quindi adesso abbiamo l'incarico, però giustamente dobbiamo aspettare per sapere che cosa fare perché potrebbe, nella più rosea delle ipotesi, non doversi fare nulla e quindi tutto era stato un eccesso di precauzione oppure ci sono dei lavori che possono andare da delle cose semplici a delle cose più pesanti. "Tralasciando le attività saltuarie del centro, le attività svolte in



convenzione sono state così risolte. Per la Naviglio Sport ci risulta che l'Associazione stia utilizzando la propria sede, integrando le attività dei più grandi- cioè, delle persone più grandi associate- con la piscina; mentre per la Polisportiva Tennis Tavolo è stato posto un tavolo da ping-pong all'interno dello spazio giovani. Era stato poi proposto lo spazio della Palestra Morona, ma si è rivelato non adatto alle loro necessità. Ci risulta poi che si siano rivolti a una struttura su Buccinasco- e sembrerebbe, adesso non conosco i motivi per cui la cosa sembra si sia interrotta- e ora stanno cercando una soluzione alternativa sul territorio di Trezzano."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto, Consigliere Spendio?

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Sì, signor Sindaco, sono soddisfatto della risposta, poi leggerò. L'unica cosa è che ci abbiamo messo cinque mesi solo per dare l'incarico della perizia, questo mi lascia un po' così perché l'incarico si poteva dare, secondo me, un po' prima, anche perché... Ah, sì, sì, no, ma semplicemente questo...

Il Sindaco Morandi: Non l'ho specificato bene nella risposta, forse. La questione, per approfondire questi preventivi, è che quelli iniziali erano abbastanza alti, un po' come il discorso della porta. E' simile, il modus operandi è lo stesso della porta scorrevole di ieri sera.

Il Consigliere Spendio: No, no, va bene. Io partivo dal ragionamento che, siccome chiaramente c'erano risorse sul fondo rotativo, c'erano risorse su altri capitoli, eccetera, dal 4 di ottobre pensavo che, visto che era anche necessaria ed è necessaria come struttura, che si fosse proceduto più... avrei voluto che si fosse proceduto più speditamente. Comunque va bene, sono soddisfatto della risposta, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio.



Punto n. 8 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TREZZANO CON SANDRA AVENTE AD OGGETTO: PERIODICO COMUNALE E SERVIZIO COMUNICAZIONE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto al punto successivo che è il numero 8 "**Delibera di Consiglio 2025/361. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Trezzano con Sandra avente ad oggetto: Periodico comunale e servizio comunicazione**". Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. "Premesso che il periodico comunale è sempre stato riconosciuto strumento utile per informare la cittadinanza. Esso assolve la funzione comunicativa, soprattutto per le persone con scarsa o nulla familiarità con i social. Anche il servizio comunicazione dell'Ente assolve naturalmente una funzione di immediatezza negli avvisi o info alla cittadinanza. L'ultimo affidamento per stampa e distribuzione del periodico è stato fatto con determina 354 del 5 maggio '23, per la durata di un anno, scaduto il 31 maggio '24. L'ultimo affidamento, invece, per il servizio comunicazione è stato fatto con determina 981 del 22 novembre '23 per una durata iniziale di 13 mesi, quindi scadenza 31 dicembre, però con possibilità di rinnovo per altri 13, a discrezione dell'Amministrazione Comunale- quindi ipoteticamente fino al 31 gennaio 2026- Che nel triennio 2025-2027 sono state allocate a bilancio le seguenti risorse: euro 12.500 annuali sul capitolo per il periodico comunale e euro 16.800, sempre annuali, sul capitolo per il servizio comunicazione, pur prevedendo la determina 981 solo euro 15.540,92 per il 2025 e 1.295 per il 2026, in caso di rinnovo evidentemente. Premesso ancora che per il servizio comunicazione non risulterebbe agli atti l'utilizzo della possibilità di proroga citata, ma si è proceduto ugualmente ad allocare risorse piene su tutto il triennio e che nessun accenno in merito è stato fatto in fase di presentazione del DUP e del Bilancio di Previsione, si interpella il Sindaco o l'Assessore alla partita per sapere se si intende dare continuità alla pubblicazione del periodico, come l'allocazione delle risorse sembra suggerire; se il servizio comunicazione risulta attivo e in che forma; se e in quali tempi e anche in quale forma si intendono attivare questi due importanti canali informativi che al momento risulterebbero sospesi.". So perché ho visto degli atti che ci sono stati degli sviluppi che sicuramente adesso il Sindaco dirà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Ovviamente l'interpellanza era del 21 gennaio, c'erano degli atti in corso, c'era una riorganizzazione in corso, infatti in relazione alla sua interrogazione posso rispondere quanto segue. "È intenzione dare continuità al periodico comunale, seppur con una periodicità e volume della stampa, nel senso proprio della pubblicazione- no, non dei numeri, proprio della pubblicazione- per puntare alla creazione di un periodico consultabile online e in continuo aggiornamento, sul modello dei giornali online", quindi una doppia... anche in stampa. Certo, no, no, l'ho detto, no. Magari modificata sulla quantità di numero di pagine, però non sul numero di copie, perché l'idea è di affiancarla, mi piacerebbe affiancare le due cose. "Il servizio di comunicazione è in fase di riorganizzazione. In -data di ieri- ho provveduto a nominare il portavoce del Sindaco, mentre il servizio comunicazione sarà internalizzato da personale interno dell'ente in capo al CED, personale interno che potrà, pertanto, essere ulteriormente valorizzato con questo importante incarico. L'ufficio preposto sta ultimando la riorganizzazione interna e a breve si ripartirà con l'attività ordinaria.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Forse non ho capito bene l'ultima parte. "Servizio comunicazione al CED"? Scusi, eh.

Il Sindaco Morandi: Glielo rileggo. "Il servizio di comunicazione è in fase di riorganizzazione. In data odierna- cioè ieri- ho provveduto a nominare il portavoce del Sindaco, mentre il servizio comunicazione sarà internalizzato da personale interno dell'ente in capo al CED", quindi, in sostanza, persone che sono in capo all'ufficio CED si occuperanno del servizio di comunicazione. "Personale interno che potrà, pertanto, essere ulteriormente valorizzato con questo importante incarico", ovviamente seguiranno dei corsi, stiamo provvedendo alla



formazione di questo personale. "L'ufficio preposto sta poi ultimando la riorganizzazione interna e a breve si ripartirà con l'attività ordinaria."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie. Grazie, signor Sindaco. Allora, il servizio comunicazione, diciamo così, vecchio, prevedeva delle attività, quello, per capirci, affidato con la determina 981 del 22 novembre 2023. Sono delle attività, diciamo così, che non vengono riprese tali e quali nella determina di affidamento dell'incarico del portavoce del Sindaco, quindi io deduco, però è una mia deduzione, che le cose che non ci sono, le attività che non ci sono sul portavoce del Sindaco sono quelle, saranno quelle, anche se le vedremo scritte, non so, magari da qualche parte, non lo so, saranno quelle della determina dell'altro incarico, credo. Perché dico questo? Perché volevo sottoporre solo una riflessione. Perché se non ci fosse questo, e vedremo come sarà attuato naturalmente, perché poi non è detto che si riesce nell'operazione, perché se non ci fosse questo è come se ci fosse in qualche modo un passaggio da una comunicazione, diciamo così, passatemi il termine, meno comunitaria e più personalizzata, non so se riesco a rendere l'idea. Cioè, l'incarico che è stato dato al portavoce del Sindaco, ovviamente legittimamente perché è consentito, è previsto, ci mancherebbe altro, sembra configurarsi di più come una gestione più personalizzata. Se leggete i sette punti dell'incarico, in tutti i punti si cita il Sindaco, giustamente. Se invece leggete gli otto punti dell'altro incarico si cita il Sindaco solo in un punto, no? Volevo, ecco, porre questa attenzione. Io l'avrei letta male se ci fossimo fermati solo al portavoce del Sindaco, pur legittima naturalmente, perché non è che qui stiamo a... no? Poi c'è un altro aspetto che mi interessava sottoporre, sempre come riflessione, perché ovviamente la legittimità dell'atto c'è, della spesa che comporta il portavoce del Sindaco, la spesa parte da quanto era stanziato a bilancio in ragione dell'incarico precedente, cioè i 16.800 euro famosi. Con quale particolarità però? Perché i 16.800 euro erano venuti fuori da chiamamola una gara, da proposte diverse di chi aveva partecipato all'avviso pubblico, inizialmente erano quattro, poi si sono ridotti a due e comunque la competizione, tra virgolette, c'è stata, e venne fuori l'importo di 16.800 euro con tutto quello che doveva fare. L'operazione che è stata fatta è prendere i 16.000, perché il giorno dopo che io ho presentato l'interpellanza, non è che è stato fatto perché io ho presentato l'interpellanza, evidentemente era già in pista, chiaramente, ma lo dico giusto per rendere l'idea temporale, il giorno dopo che ho presentato l'interpellanza ho visto la determina di variazione compensativa che spostava i 16.800 euro dal capitolo comunicazione al capitolo portavoce del Sindaco. La domanda che mi sono fatto è, pur potendolo fare il Sindaco perché voglio essere chiaro naturalmente su questo, non voglio mettere in dubbio, ma essendoci una diversità di funzioni, oserei dire quasi in alcuni aspetti cose diverse, come siete arrivati al punto di dire che questa opera vale 16.800 euro, che era un importo venuto fuori da un'altra cosa? Però così è stato. I 16.800 euro che erano stati pensati per un'altra cosa, diciamo così, sono stati destinati a questo incarico. Mi lascia un po' perplesso. Mi sarebbe piaciuto, ma non so neanche se sia possibile farla una roba del genere, però mi sarebbe piaciuto che a fronte di un avviso pubblico, che comunque è stato fatto naturalmente, ci fosse anche una sorta di valutazione di un'offerta. Chi ha stabilito la congruità di 16.800 euro per il portavoce e invece erano stati pensati per una cosa completamente diversa? Detto questo, la legittimità naturalmente c'è, ci mancherebbe altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego la parola al Consigliere Volpe. Consigliere Albini, prego.

Il Consigliere Albini: Grazie, ma è solo perché non avevo compreso una cosa sul periodico comunale. Quali fossero le differenze, se fossero più o meno pagine, più o meno tempo, mi è sfuggito questo passaggio.

Il Sindaco Morandi: Diciamo che la volontà è di affiancarlo a questa pubblicazione online e quindi, se poi la pubblicazione online funziona, ottenere anche un risparmio di spesa nella stampa e distribuzione magari riducendo il numero di uscite ed eventualmente anche valutare una riduzione del numero di pagine, ma sono tutte cose da valutare nel mentre si fa. Giustamente è un progetto nuovo, è un progetto che va valutato step by



step, mentre si sta portando avanti. Approfitto che ho la parola per puntualizzare quello che diceva Spendio, cioè, la questione del valore dell'incarico del portavoce del sindaco com'è stato determinato? Ovviamente c'era già un importo stanziato a bilancio, si è proceduto con i vari atti per poter creare questa figura nuova che non era prevista in precedenza, l'ufficio segreteria, che è l'ufficio che si è occupato del bando, la raccolta delle candidature, eccetera, e poi anche del decreto di nomina, è l'ufficio che ha svolto anche una valutazione sulla congruità dell'importo che è, come mi ha riferito la responsabile, è in linea con gli incarichi di portavoce del Sindaco di altri Comuni che hanno più o meno la nostra stessa grandezza e la nostra stessa importanza, quindi il valore è in linea. Se si va a vedere altri bandi di altri Comuni che hanno nominato il portavoce del Sindaco non si fa, di solito, una valutazione sul valore dell'incarico ma si fa soltanto una valutazione curriculare e la scelta è poi in capo al Sindaco che sceglie la persona che ritiene più idonea. Quindi non c'è una gara per trasparenza, l'importo viene inserito e poi dopo si procede alla selezione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Volpe, prego.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io vorrei tornare un attimo indietro. Mi scusi, Sindaco, sono un po' confusa. Cioè, vorrei tornare alla mozione d'ordine letta all'inizio dal Consigliere Albini perché sinceramente mi aspettavo una risposta, anche... Un attimo, posso finire? Grazie. Anche interlocutoria, provvisoria, di presa d'atto, se proprio non di scuse come richiesto. Magari non è obbligatorio rispondere alle mozioni d'ordine, non lo so...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, Consigliere Volpe...

La Consigliera Volpe: Mi fa finire, per favore? Vabbè, è un fatto personale perché io sono firmataria di questa mozione e voglio capire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ma sta andando fuori tema, non è sul punto.

La Consigliera Volpe: No, certo, però... Allora, ma come fatto personale posso dire una cosa? Perché mi sento veramente offesa rispetto a questa cosa. Mi scusi, mi fate finire, per favore? Mi fate finire?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ma se non è sul punto non può finire, è questo!

La Consigliera Volpe: Vuol dire che non mi fate parlare neanche per fatto personale? Neanche per fatto personale?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non è sul punto. Non è sul punto. Torniamo al punto, grazie.

La Consigliera Volpe: No, ho aspettato, ho aspettato perché mi aspettavo che qualcosa venisse detto, ho aspettato due interrogazioni, due risposte perché ho detto magari ci devono pensare, no? Devono riflettere. Quello che voglio chiedere (**voci sovrapposte**) Voglio chiedere, non rispondete adesso, però, per cortesia, vi chiedo: ditemi quando avete intenzione di rispondere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Volpe. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Volpe, potevi benissimo farlo sul primo punto, quando hai visto che non ti ha risposto potevi chiedere e chiedere. Adesso siamo in una fase diversa. Cioè, non è che uno all'improvviso durante il Consiglio si sogna di interrompere il Consiglio! Ci sono le regole. Le regole esistono per noi ed esistono anche per voi. Potevi farlo in una fase prima, no adesso, adesso stiamo discutendo di tutt'altra cosa.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno.

La Consigliera Volpe: Posso rispondere per fatto personale? Allora, Consigliere Russomanno, può essere che io abbia sbagliato, ripeto, e ripeto quello che ho detto prima, io per cortesia ho aspettato perché pensavo che, come dire, ci si dovesse confrontare, ci dovesse pensare, l'abbiamo appena letta, per cortesia ho aspettato perché mi aspettavo una risposta, pensavo che ci fosse un momento di riflessione. Questa cosa non c'è stata, stiamo andando avanti come un treno e quindi chiedo adesso, mi dispiace se ho sbagliato momento, eh, chiedo adesso se è possibile sapere e ripeto se è possibile sapere se avremo mai una risposta, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliera Volpe. Risponda. Prego, Consigliera Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Anch'io avevo una domanda, ma non mi azzardo. Allora, rimango sul tema. Il problema del periodico, volevo solo chiedere se è previsto un comitato di redazione, che era un'idea che ogni tanto veniva fuori in precedenza e io lo ritengo molto utile. L'altra questione invece, sempre sul periodico, è che l'Amministrazione, che è un ente pubblico rivolto a tutti i cittadini, dovrebbe però non vedere il cartaceo come residuale, perché c'è una parte, ad esempio io sono direttore responsabile di un giornale che quando può esce perché il cartaceo costa, ma io me lo posso permettere, l'Amministrazione dovrebbe invece avere comunque sempre una cadenza e una qualità del cartaceo perché va a informare un settore di cittadini che non usufruiscono della parte tecnologica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Ciocca, allora, per quanto riguarda il comitato di direzione, per il momento non è in previsione, anche perché l'idea era di continuare col periodico con la gestione che aveva il precedente periodico. Poi se nel mentre si dovesse valutare di cambiare la metodologia si può sempre valutare. Per quanto riguarda invece la qualità, allora non è che il fatto di esserci online faccia diventare di scarsa qualità quella cartacea. Semplicemente, dato che c'è uno strumento online che comunque è in continuo aggiornamento, è continuamente aggiornato e può riportare proprio per tipologia di strumento più notizie, ovviamente quello cartaceo non è che scade di qualità però può diminuire di quantità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io ho usato il termine "residuale" che non vuol dire di scarsa qualità. Residuale dice "ogni tanto, quando mi viene in mente, lo pubblico". E l'altra questione invece vorrei davvero provare una volta a essere in maggioranza perché tutte le volte che le minoranze diventano maggioranze i comitati di redazione o quelle cose un po' più allargate spariscono dall'orizzonte. Vabbè, è una considerazione mia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. La parola al Consigliere Albini, prego.

Il Consigliere Albini: Grazie. Questa appassionante discussione sulla comunicazione mi ha fatto sorgere una curiosità e una domanda, che è anche una piccola provocazione, visto la revisione del team della comunicazione e il fatto che ieri ha nominato il suo portavoce del Sindaco, mi chiedevo, nelle pieghe di quello che immagina per il suo portavoce e per questa nuova riorganizzazione della comunicazione, seguendo la domanda del Consigliere Spendio e restando nel punto, se, quando e in che modo un suo portavoce o il team di comunicazione può dare una risposta ai cittadini rispetto alla mozione d'ordine che abbiamo presentato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Assessore Puleo.



L'Assessore Puleo: Ovviamente non so a questo punto come comportarmi. Sono pronto al confronto, alla risposta e a tutto. Dobbiamo chiarire in che termini devo rispondere, se ho tempo a disposizione per rispondere e le motivazioni. Dopodiché, se rientra nel concetto della discussione. Ovviamente sempre subordinata all'approvazione del Presidente del Consiglio e del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Albini, sa benissimo che la domanda è faziosa e non è sul punto, quindi non le rispondo a questa domanda. Dato che mi sembra di capire che c'è l'Assessore Puleo che ha la volontà di rispondere, visto che è il diretto interessato, io proporrei finiamo gli argomenti, poi, se vogliamo, in coda al Consiglio, possiamo affrontare la questione. Però io non ho non ho risposto subito perché ritenevo che fosse più corretto lasciar parlare il diretto interessato prima e poi eventualmente discutiamo. Sono sincero, non non avevo capito che la mozione era una cosa che volevate subito all'inizio di seduta dibattere. Sono sincero.

La Consiglieria Volpe: Grazie Sindaco.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Sindaco. Evidentemente era provocatoria, l'ho detto prima. Se l'Assessore Puleo avrà voglia e disponibilità di darci risposta alla fine della seduta benissimo, credo che il messaggio della... sto rispondendo al Sindaco. Il messaggio della Consiglieria Volpe sia semplicemente che ci sarebbe bastato sentirci dire "prendiamo atto, ci pensiamo e vi daremo una risposta", sarebbe bastato semplicemente quello.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Allora poi penso di poter fare la considerazione sulla mozione che ho letto io. Sempre in coda, eh, perché, se riaprite, riapriamo per tutte e due, penso.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Siete soddisfatti della risposta del Sindaco? Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, sì, grazie Presidente. Sono soddisfatto della risposta su questo punto, diciamo così, come sul precedente, pur aspettando, come dire, gli eventi, naturalmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio.



Punto n. 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: SPARTITRAFFICO NUOVA VIGEVANESE - SCARPATA VIA NENNI

Il Presidente del Consiglio Carnovale: A questo punto passiamo all'ordine del giorno numero 9, al punto 9 "Delibera di Consiglio 2025/363. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Spartitraffico Nuova Vigevanese - Scarpata via Nenni". Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Salve, buonasera a tutti e a tutte. Allora, vado a leggere l'interrogazione. "Nel mese di ottobre del 2020 con un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Trezzano sul Naviglio ed Ersaf, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, è stato avviato un progetto finalizzato all'incremento della qualità paesaggistico-ambientale mediante la realizzazione di una barriera vegetale antismog sulla Strada Statale 494 Vigevanese, nel territorio comunale. Sono stati messi a dimora circa 2000 arbusti che negli anni si sono fortificati rendendo il tratto lungo la Vigevanese sicuramente più gradevole, oltre ad assolvere il compito di barriera antismog. Purtroppo, oggi porto all'attenzione di questa Amministrazione la precaria condizione di alcune parti della siepe succitata. Alcune piante sono state in parte divelte durante l'ultimo taglio dell'erba effettuato dalla ditta del verde e mai più ripristinate, altre hanno subito lo stesso trattamento da parte degli operai che hanno posato dei cavi nelle aiuole. Anche lungo la scarpata di via Nenni l'erba è stata tagliata senza alcun riguardo per le piante presenti. Faccio presente che la zona era stata delimitata perché la manutenzione di quelle piantine è a carico del Parco Nord all'interno del Progetto Forestami a cui il Comune di Trezzano aveva aderito. Si chiede al Sindaco e all'Assessore se è intenzione dell'Amministrazione richiedere alle aziende in questione il ripristino delle piante sia sulla Nuova Vigevanese che lungo la scarpata di via Nenni; che tipo di accorgimenti intendono mettere in atto affinché la cura del verde sia maggiormente attenzionata soprattutto nei confronti delle nuove piantumazioni.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. La risposta all'Assessore Di Bisceglie, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Consigliere De Filippi, ho chiesto chiarimenti alla nostra società del verde e la Colombo Giardini mi ha risposto nel seguente modo: "Siamo ad informare che in data 25.11.2024 come primo intervento da appaltatore, su richiesta della committenza, è stato eseguito lo sfalcio dell'erba di alcune aree comunali non fatte nell'ultimo sfalcio dal precedente appaltatore, tra cui le aiuole di via Nenni, interessate da un progetto di riforestazione urbana. A causa dell'altezza dell'erba l'intervento è stato eseguito con trattorini che, per ampiezza, hanno provocato danneggiamenti ad alcune piante forestali che non erano del tutto visibili. Le stesse sono rimaste in loco puramente per permettere la verifica di quanto avvenuto e procedere nella stagione corretta alla sostituzione delle piante compromesse e la sistemazione di quelle inclinate. Consci di quanto avvenuto, confermiamo, come già fatto in precedenza, il nostro impegno alla riparazione di quanto causato.". Continuo io, invece. Lei, Consigliere De Filippi, afferma che la Colombo Giardini A2A ha danneggiato anche le piante lungo la Nuova Vigevanese. Io ho chiesto chiarimenti e quindi della Nuova Vigevanese non me ne hanno parlato, lei quindi ne è sicura, ha le prove di quanto ha dichiarato? Lei sa se sono state danneggiate dalla Colombo o da A2A? Se può provare chi ha danneggiato le nostre piante mi impegnerò affinché il colpevole intervenga e ripristini quanto danneggiato. La Colombo Giardini è un'azienda molto seria e i danneggiamenti di via Nenni sono stati causati dallo stato quasi di abbandono in cui versava mesi fa il verde trezzanese. Cii hanno assicurato comunque che non accadrà più.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Allora, cerchiamo di chiarirci una cosa. Io non faccio la poliziotta di mestiere, non faccio la guardia ai giardini, faccio semplicemente quella che fa delle osservazioni. Tra l'altro, Assessore, io di questa cosa, prima di arrivare in Consiglio Comunale, avevo anche scritto, ho scritto alla P.O. nuova e avevo messo in conoscenza lei. La P.O. non si è degnata di rispondere, lei ancora meno. Avremmo potuto risolvercela



tranquillamente parlandone, invece lei preferisce che arriviamo qua e arriviamo qua. Allora, la via Nenni, anzi la scarpata sulla via Nenni, la scarpata sulla via Nenni aveva l'erba alta per un motivo, perché viene seguita da un progetto, che è appunto quello del Parco Nord, che prevede che l'erba venga lasciata crescere, tant'è che c'era lo steccato intorno, ci sono quei pezzi di legno, come li volete chiamare non lo so, che delimitavano l'area proprio per evitare che venisse tagliata l'erba. Quindi nessuno aveva chiesto alla nuova ditta, che non conosco, di tagliare l'erba, ovviamente non io perché non ero più in carica, l'ufficio avrebbe dovuto saperlo, poi se l'ufficio non lo sa, sinceramente, e lo sa l'Assessore uscente, cosa che mi sembra veramente strana, pazienza, io non so che cosa dirle. Quindi non è stato trascurato quello spazio, ma semplicemente aveva un percorso differente. Detto questo, la chiudiamo qui. Per quanto riguarda il discorso invece dello spartitraffico, mi scusi, io non so se lei va in giro, ma immagino di sì, anche perché continua a ripetere che fa i chilometri in questo paese, quindi sicuramente va in giro, allora lo ha visto benissimo che sono state scavate delle trincee praticamente sulle aiuole e, tra l'altro, mi ha anche risposto sul suo mezzo di comunicazione preferito dicendomi che cosa volevo, che facevamo rimanere il paese al buio perché dovevamo salvaguardare le siepi della Vigevanese? Assolutamente no. Io le ho semplicemente chiesto, siccome hanno scavato, come si scava, si ripristina perché la legge dice che si ripristina e guardi che non lo dico io lo dice la legge: quando si fa una qualunque cosa poi c'è il ripristino di quello che si sposta e che si muove. Quindi era semplicemente questo. Poi se devo fare un'indagine perché altrimenti che cosa fa, mi denuncia per diffamazione? Io non ho diffamato nessuno, ho semplicemente detto che sono state rovinare le piante, sicuramente non sono stati i cittadini, sicuramente non sono stata io, sicuramente non è stato lei, in considerazione del fatto che è stata tagliata l'erba e sono state scavate queste trincee per poter inserire questi tubi, può essere stata qualcuna delle due aziende. Non è stato nessuno? Va bene. Io chiedo che cortesemente venga comunque ripristinato, perché è un bene del Comune, anche se non è stato fatto da lei è comunque sempre un bene del Comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. La parola all'Assessore Di Bisceglie, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Dunque Consigliera, quando è stato fatto il primo intervento, il 25.11, c'era ancora la vecchia P.O., c'era ancora C.I.P.O., quindi avrebbe dovuto saperlo, non lo sapeva. Inoltre, sono stati i cittadini a richiedere il taglio dell'erba lungo la scarpata di via Nenni, quindi ai cittadini l'erba così alta, non curata, a quanto pare, non piace, piaceva probabilmente al vecchio Assessore all'ecologia e all'ambiente. Per quanto riguarda invece la Nuova Vigevanese, lei ha fatto un'interrogazione delle piantine che sono state tolte, divelte, eccetera, io lungo la Nuova Vigevanese ho visto gli scavi e lei non mi ha chiesto se l'avevano ripristinata, se avevano chiuso le buche e avevano ripristinato l'erba. Io non ho visto, in realtà, le dico la verità, non ho visto alberi divelti lungo la Nuova Vigevanese. Ho visto piantine divelte lungo la Nuova Vigevanese. Ho visto degli scavi e ovviamente a intervento finito ripristineranno. Però qua si parla di piantine divelte, non di erba, né di scavi, nella interrogazione che mi ha fatta, sennò avrei risposto in maniera diversa. Tra l'altro, poi, comunque io non ho detto che la denuncio, ho semplicemente detto che se lei sa chi è stato a danneggiare le piante lungo la Nuova Vigevanese di comunicarlo e io le faccio sistemare, mi impegnerò affinché vengano sistemate. Tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Di Bisceglie. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, senta, Assessore, va bene, non ho parole, comunque va bene. Allora, io ho semplicemente chiesto se è intenzione dell'Amministrazione richiedere alle aziende in questione il ripristino delle piante sulla Nuova Vigevanese. Le piante, intendo le siepi. Sulla Nuova Vigevanese, nello spartitraffico, ci sono solo ed esclusivamente siepi, non c'è nient'altro, quindi non è che mi può ripristinare qualcos'altro, mi può ripristinare semplicemente le siepi. Poi se non lo vuol far fare alle aziende e lo vuol far fare a un'altra ditta o non lo vuole fare proprio, guardi, io le sto facendo una domanda e lei mi dà una risposta, punto! L'unica cosa che ho chiesto è questa e in più le ho chiesto che tipo di accorgimenti intendete mettere in atto, punto! A questo mi deve rispondere, basta, non è un problema. Semplicemente mi dia una risposta "sì, mettiamo a posto, metteremo un giorno forse" oppure mi risponde "no, non metteremo a posto perché, guardi, non mi



piacciono proprio, quindi non le voglio lasciare", va bene, non è questo il problema, però va benissimo, per l'amore del cielo, è solo questo, sono due domandine semplici semplici e basta. Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. La parola all'Assessore Di Bisceglie, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie. Allora, ho risposto: su via Nenni verranno ripristinati gli alberi divelti e l'erba continuerà a venire tagliata, quindi non verrà tenuta alta come era prima; per quanto riguarda sulla Vigevanese le buche verranno chiuse, l'erba verrà fatta ricresce, se ci sono siepi che sono state danneggiate le faremo sistemare. Io sinceramente sulla Vigevanese siepi danneggiate non ne ho mai viste. L'ho fatta stamattina non le ho viste. Se lei le ha me le segnali e le facciamo sistemare. Le facciamo sistemare. Grazie.

La Consiglieria De Filippi: Scusate, se non parlo al microfono non si sente. Quelle sono, sulla scarpata di via Nenni, sono le piantine, quelle che sono messe con il tubolare, che non so come si chiama perfettamente, invece quelle della siepe sono sulla Nuova Vigevanese. Allora, Assessore, facciamo che io le faccio le foto e gliele mando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, Consigliere Stroppa, deve chiedere la parola. Prego, Consigliere De Filippi, continui.

La Consiglieria De Filippi: No, niente, semplicemente stavo rispondendo, però va bene, Assessore, la ringrazio. Le manderò le foto delle siepi divelte, così... Ok, grazie mille.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Si ritiene soddisfatta delle risposte dell'Assessore Di Bisceglie?

La Consiglieria De Filippi: Sì, Presidente, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Punto n. 10 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: ORDINANZA DEL SINDACO N. 14/2024

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto al successivo punto dell'ordine del giorno "Delibera di Consiglio 2025/365. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Ordinanza del Sindaco numero 14/2024", prego Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Allora: "Il 27 novembre 2024 veniva pubblicata un'ordinanza dove il Sindaco ordinava l'immediata messa in sicurezza delle coperture dei capannoni in via Marchesina a oggetto "Ordinanza contingente e urgente per la rimozione di coperture in cemento amianto dei fabbricati siti in Trezzano sul Naviglio, via Marchesina numero 28, 32, 34, 36". L'ordinanza prevedeva l'immediata bonifica, comunque, entro 90 giorni di tutte le coperture. I 90 giorni scadono a fine febbraio- praticamente siamo arrivati, ma io questa l'ho mandata il 30 di gennaio- a fine febbraio '25, ma visto l'avvicinarsi della data forse qualche risposta da parte della proprietà ci sarà stata. Si chiede di conoscere quali interventi sono già stati messi in atto dalla proprietà; che intenzioni ha l'Amministrazione in caso di mancata risposta da parte della proprietà, intendete provvedere direttamente?". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie. In relazione alla sua interrogazione posso rispondere quanto segue. "Non ci risultano interventi messi in atto dalla proprietà. La proprietà è stata ricevuta a dicembre da me e dall'ingegner Tosi comunicando verbalmente le sue problematiche nell'esecuzione dell'intervento. L'Amministrazione intende procedere per più step, pertanto, applicando dapprima la sanzione di cui la delibera di Consiglio Comunale numero 8 del 29 febbraio del '24, e segnalando la proprietà all'autorità giudiziaria per violazione dell'articolo 650 del codice penale. Sono cose che sono già contenute nell'ordinanza. Il passaggio successivo sarà di dichiarare inagibile il fabbricato, previo parere dell'ATS. Al momento non si vede la necessità di intervenire direttamente. Quanto risposto è valido per le ordinanze già emesse- quindi questa e quella precedente- e per quelle che saranno emesse in futuro, salvo diverse condizioni dei casi specifici." Ovviamente non si ritiene di intervenire direttamente su un tetto, tra l'altro questo molto grande, la cui sostituzione, quindi l'intervento sostitutivo dell'Ente dovrebbe essere oltremodo oneroso, poi con il rischio di non riuscire a rientrare di quelle somme perché l'immobile potrebbe già essere ipotecato per altri motivi, quindi non potremmo iscrivere un'ipoteca, avremo difficoltà a riscuotere queste somme. In sostanza, andare a fare un intervento sostitutivo gli si andrebbe a fare sostanzialmente un favore, far bello il loro fabbricato, sì, abbiamo risolto quel problema però lui ha il fabbricato bello e noi ci siamo sobbarcati con i soldi del contribuente una spesa per far bello il fabbricato di un privato. E' ovvio che qualora vi fossero situazioni di pericolo tale per cui la vita delle persone sia messa in pericolo l'intervento sostitutivo quello sicuramente si prenderà in considerazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie, Sindaco, per la risposta. Allora, è vero tutto quello che sta dicendo e, infatti, la mia domanda era proprio in questi termini, cioè, andare a sistemare un fabbricato per il Comune è un onere, tant'è che produrre un'ordinanza contingente e urgente di solito lo si fa proprio all'estremo perché a seguire l'ordinanza dovrebbe esserci poi l'intervento dell'Amministrazione, da quello che ne so io. Poi magari mi sbaglio e non è così. Però da quello che mi risulta, nel momento in cui viene fatta un'ordinanza di questo tipo, la successiva è "ok, non lo fate voi, interveniamo noi e poi voi pagate". Poi magari, Sindaco, non è così e mi sto sbagliando. Magari si potrebbe pensare, se anche l'Assessore Di Bisceglie è d'accordo, di provare più avanti a fare una commissione nella quale parlare di questa cosa perché è importante capire a che punto si può arrivare perché, ok, facciamo la sanzione, facciamo la segnalazione, lo dichiariamo inagibile e lo lasciamo lì col tetto così? Anche no, anche perché mi risulta che su questa questione dell'amianto, specialmente di questi capannoni in via



Marchesina, si è dibattuto parecchio, perché sono anche piuttosto fatiscenti da quello che mi risulta. Quindi magari si dovrebbe ragionare, ecco. Comunque, grazie per la risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Diciamo che già la sanzione accessoria della dichiarazione di inagibilità è una sanzione molto pesante. Non dimentichiamo che prima di questa ci fu un'altra ordinanza che ha seguito lo stesso iter sostanzialmente, quindi non è che si è andati difforni sulle due situazioni. Sono diverse le situazioni, perché uno è un capannone piccolino, di fatto non utilizzato o scarsamente utilizzato, quello che c'è in via Boito, e invece questo è sede di un'attività. È ovvio che l'imprenditore, dove ha la sede dell'attività, nel momento in cui si ritrova dichiarato inagibile il capannone, quindi non può più esercitare l'attività lì, metterà molto più impegno nel trovare la cosa. Ovviamente io adesso qui non mi sono spinto a dire quello che ci siamo detti nell'incontro perché sono cose riservate e preferisco non renderle pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Va bene, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si ritiene soddisfatta?

La Consigliera De Filippi: Sì, sì. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Punto n. 11 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: PENSILINA VIA MORONA/BORGO

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto all'undicesimo punto dell'ordine del giorno "Delibera di Consiglio 2025/368. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Pensilina via Morona/Borgo". Prego, Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Allora: "Nell'ottobre 2023 siamo riusciti, senza oneri a carico dell'Amministrazione, a far posizionare una fermata della 327 lungo la via Morona/Borgo. È stato un lavoro lungo e impegnativo, ma siamo riusciti ad assicurare agli studenti della zona e ai cittadini un mezzo per potersi recare a scuola e sul posto di lavoro. Nel marzo 2024 ci è pervenuta una richiesta di posizionare una pensilina alla fermata, richiesta a cui non abbiamo potuto dare seguito, dato che aspettavamo l'avanzo di bilancio per poter procedere. La stessa richiesta è stata fatta all'attuale Amministrazione nell'ottobre 2024. Visto il DUP approvato nel Consiglio Comunale del 18 dicembre '24, dove alla missione 10, Trasporti e diritto alla mobilità, non è stata stanziata alcuna somma per i trasporti, esiste solo la voce "Ottimizzazione delle fermate", senza stanziamenti o specifiche, si chiede al signor Sindaco e all'Assessore di riferimento se è intenzione di questa Amministrazione accogliere la richiesta dei cittadini riguardante la pensilina; se è stata verificata la possibilità di posizionarla, in caso affermativo con quali tempistiche? Se è intenzione di questa Amministrazione produrre un piano di rivisitazione dei trasporti interni al territorio come da vostro programma, in che modo e con quali tempistiche?". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. La parola al Sindaco per la risposta.

Il Sindaco Morandi: Allora: "E' intenzione dell'Amministrazione procedere all'installazione della pensilina in oggetto, si procederà in via preliminare all'identificazione dell'esatta collocazione per procedere entro l'anno. In riferimento alla revisione dei trasporti interni invece si provvederà a ridisegnare il servizio non appena andrà a scadenza l'appalto procedendo a riformare il servizio in sede di nuova gara di appalto, mentre per il trasporto locale interessato dalle linee extraurbane TPL la gara in capo all'agenzia TPL è già in corso e gli interventi su di essa al momento sono a noi limitati.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: È rimasto acceso, va bene lo stesso. È rimasto acceso, il microfono. Allora, ok, va bene, signor Sindaco, per quello che mi risponde rispetto alla pensilina. Tra l'altro, visto che stiamo trattando l'argomento, mi è stata fatta una segnalazione anche sulla pensilina lungo via Circonvallazione, la via Circonvallazione, dove, praticamente, è stata vandalizzata, per cui la copertura è pericolosa. Magari farla controllare. Ok, grazie. Invece per quanto riguarda il trasporto interno è sicuro di poter fare una nuova gara a scadenza di questa, dal momento che noi siamo legati alla questione del TPL, responsabili del TPL? Chiedo, eh, perché noi siamo legati al TPL per quanto riguarda l'appalto interno. In caso contrario, se non facciamo l'appalto con il TPL, se non seguiamo il loro iter e lo facciamo internamente non abbiamo più diritto al contributo di Regione Lombardia perché noi abbiamo all'interno dell'appalto interno una parte viene pagata da Regione Lombardia e una parte la paghiamo noi, ma se ci svincoliamo da questo andiamo a sobbarcarci l'intero onere. Per quello le sto dicendo che forse dovreste, prima che arrivi la scadenza del contratto, parlarne con il TPL. Questo è un consiglio, poi fate voi, non sono io che devo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ma se non ricordo male la Stav era in regime di proroga, perché la Stav non è l'aggiudicatrice dell'appalto, l'appalto se l'è aggiudicato una società che poi è fallita, giusto? Però si era data la proroga per sei mesi, per un anno mi pare, giusto per non interrompere il servizio, d'accordo, piuttosto



che interrompere il servizio è meglio dare la proroga a qualcun altro. Però poi appalti non ne sono mai stati fatti più, che io sappia. In questa fase come stiamo andando avanti? Sempre con proroghe? Che è una cosa che avete gestito voi, perciò lo chiedo. Poi sono rimasto che... Sì, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie. Allora, non abbiamo proseguito con le proroghe. Cioè, praticamente, nel momento in cui si è esaurita la proroga, cos'è successo? Che il TPL, il trasporto pubblico locale, ha indetto una nuova gara per noi e quindi adesso la Stav non è più in proroga, ha un contratto, un contratto che adesso non ricordo quando è la scadenza, dovrebbe essere dicembre. Però che cosa succede? Perché abbiamo fatto ancora capo al TPL? Perché ci è stato spiegato che se avessimo deciso di uscire dal TPL e fare noi stessi direttamente una gara noi la potevamo fare tranquillamente e prendere l'agenzia che volevamo, però avremmo dovuto pagare il tutto completamente, mentre in questo momento, lei sa bene, abbiamo una parte la paga l'Amministrazione e una parte invece la paga la Regione e questo è stato il motivo per cui abbiamo comunque preferito rimanere all'interno del TPL. Adesso il TPL sta rinnovando la gara, cioè, sta facendo la gara, noi rientriamo ancora in questo percorso però dobbiamo aspettare che terminino il processo per poterlo fare. Era semplicemente questo. Ok, benissimo, va bene allora.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. E' soddisfatta della risposta?

La Consiglieria De Filippi: Sì, sì, soddisfatta della risposta, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Punto n. 12 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE AVS IL PONTE AVENTE AD OGGETTO: MANUTENZIONE PONTE GOBBO

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 12 "Delibera di Consiglio 2025/370. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: Manutenzione Ponte Gobbo". Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Quindi: "Manutenzione Ponte Gobbo. Premesso che L'ultimo intervento di manutenzione straordinaria del Ponte Gobbo fu eseguito nel 2005 in seguito alla delibera del Commissario Prefettizio numero 39 del 21.12.2004. Considerato che, a causa incidente di una bisarca che rimase bloccata sul ponte il 3 giugno del '22, venne commissionata una perizia statica alla ditta GBRG. Nella relazione fornita da detta ditta, al punto 17.2 "Carichi massimi prescritti in seguito ai lavori di consolidamento", venne dichiarato che è possibile considerare ammissibile un carico circolante a bassa velocità di 12 tonnellate per asse per un massimo peso complessivo del singolo mezzo tre assi 30 tonnellate; la circolazione di eventuali mezzi di questo tipo è regolabile anche a doppio senso compatibilmente con le geometrie in gioco che permettono il passaggio di un mezzo a due-tre assi al massimo, ma a bassa velocità; il mantenimento nel tempo di quanto sopra esposto va supportato con manutenzioni ed ispezioni continue del ponte e delle sue fondazioni ad ogni secca del Naviglio. In seguito alla perizia eseguita nel settembre 2022, al punto 17.4 "Carichi massimi prescritti", viene indicato che il carico circolante a bassa velocità ammissibile è di 8 tonnellate per asse, per un peso massimo complessivo del singolo mezzo tra asse di 20 tonnellate. Viene, inoltre, prescritto che il mantenimento nel tempo va supportato con manutenzioni ed ispezioni annuali del ponte e delle sue fondazioni ad ogni secca del Naviglio. Inoltre, al 17.4.1, "Nota particolare", viene consigliato di eseguire in tempi rapidi le seguenti attività: bonifica generale di calcestruzzo e armature; iniezione dei nuovi stati fessurativi riscontrati; spostamento dei tubi laterali sottoservizio, in alternativa impedire che gli stessi generino percolamenti in (*incomprensibile*) sul ponte per qualche sistema di scossaline; verniciature protettive dei calcestruzzi intradorsali e laterali; impermeabilizzazione dell'impalco superiore. Considerato inoltre che dalla relazione del 2005 a quella del 2022 si evince una diminuzione di carichi sopportabili della struttura praticamente pari ad un terzo dalle 30 tonnellate alle 20 tonnellate come massimo consentito. Dato che al momento il Ponte Gobbo a Trezzano è l'unica struttura che permette l'attraversamento veicolare pedonale del Naviglio Grande, che mette in comunicazione la zona Nord e la zona Sud. In considerazione di quanto sopra esposto, si interroga il Sindaco, dottor Giuseppe Morandi, per conoscere se siano state eseguite le attività consigliate nella perizia e, in caso contrario, se queste sono previste in tempi brevi, soprattutto in concomitanza con la prossima secca del Naviglio. Alla presente interrogazione si richiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Passo la parola al Sindaco per la risposta, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Consigliere Ciocca, ieri sera già le ho anticipato parte della risposta di stasera. Comunque: "Agli atti dell'ufficio, dopo la verifica del '22, non risultano effettuati ulteriori indagini. Si è provveduto a ispezioni di indagini di livello due a luglio 2024 a cura della società Tecnoindagini, le cui risultanze, che sono a sua disposizione previa richiesta all'ingegner Tosi, in sostanza dicono che è necessaria la valutazione preliminare di livello tre, che è in programmazione. Si tratta di un livello di analisi necessario per indagare le tipologie e le cause dei difetti, qualora presenti, evidenziati nelle schede di livello 1 e per stimare le risorse dell'opera in funzione delle norme di progetto dell'epoca. Il livello tre non è obbligatorio per i ponti con CDA bassa o medio-bassa per i quali dovranno comunque essere valutate delle azioni di monitoraggio, ispezione e manutenzioni programmate. La valutazione preliminare del livello tre, quindi questa, per quanto approssimata è invece indispensabile per le infrastrutture la cui analisi del rischio del livello due ha evidenziato una CDA media e medio-alta ed è il caso del Ponte Gobbo veicolare.". Le rispondo poi, per chiudere, visto che c'era stata la mozione sul Ponte di via Plebiscito, questa sul Ponte Gobbo veicolare, ho aggiunto un trafiletto giusto a completamento del ponte pedonale, visto che non era trattato però abbiamo aggiunto anche questa. "Non era



invece richiesta di interrogazione lo stato del Ponte Gobbo pedonale che, oggetto anch'esso di valutazione di livello due, ricade in classe CDA medio-bassa per cui non vi sono obblighi d'indagine di livello tre".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Ciocca, prego.

Il Consigliere Ciocca: La ringrazio, Sindaco. Per un non esperto in materia come me traduco: stiamo lavorando per voi. E quindi mi ritengo soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca.



Punto n. 13 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il punto 13 "**Delibera di Consiglio 2025/454. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Richiesta di chiarimenti da parte dell'Assessore alla Polizia Locale**". Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. "Premesso che con la delibera 52 del 2024 il Consiglio Comunale ha applicato 632.000 euro in variazione su capitoli 03011 e 03012, relativi all'ordine pubblico e sicurezza Polizia Locale, aumentando gli stanziamenti sia per le spese correnti che per le spese in conto capitale. Con delibera 75/2024 il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento del Regolamento di Polizia Locale. Considerato che durante il Consiglio Comunale del 28 novembre, su richiesta di chiarimento, il Comandante Festa asseriva che "Il vigile di quartiere- come l'abbiamo chiamato io e il Consigliere Malacarne- non mi piace solo il termine perché sono affezionato alla Polizia, posso dirvi che non totalmente e completamente come in passato, ma la figura che girerà per il Comune e che farà attività di vicinato ci sarà sicuramente. Vi posso già dire che ci sarà il nucleo antifrode, si occuperà di polizia commerciale, annonaria, tributaria. Ci saranno dedicate due o tre persone che faranno i controlli sugli esercizi commerciali, gireranno per le strade dell'Ente e andranno a fare i controlli. Quindi magari non lo si legge scritto, non lo si legge scritto il caro amato- tra virgolette- vigile di quartiere, ma vi posso dire che la vicinanza alla cittadinanza a livello tecnico sicuramente verrà fatta dal nucleo antifrode ed è tra i contenitori che in questo momento sono pieni", allora parlò di contenitori vuoti rispetto alle sei nuove divisioni del corpo di Polizia. "Sono pieni perché sono tra i nuclei che stanno già operando, insieme a quello di polizia ambientale e di polizia giudiziaria". Ho recuperato il verbale, forse non è chiarissimo, ma ci ha detto due o tre persone che girano per il paese non si chiamano vigili di quartiere, si chiamano polizia commerciale, annonaria, nucleo antifrode. "E che il tema della viabilità, dell'ordine e della sicurezza sono apparsi sin da subito centrali nelle politiche di questa Giunta e che siamo consapevoli delle oggettive difficoltà nella gestione della città. Considerato che, a solo titolo di esempio, come segnalato da diversi cittadini e come io stesso ho avuto modo di segnalare direttamente al Comandante, piazza San Lorenzo, in diversi orari della giornata, in particolar modo quelli di punta, la sera, il weekend, si può facilmente verificare la presenza in auto in doppia e anche terza, tripla fila, sia davanti ai bar che davanti alla farmacia, se non direttamente posizionate sulla piazza, parcheggiano proprio dentro. In Azalee, sia il sabato che la domenica o in corrispondenza delle partite di calcio o degli allenamenti, è ormai impossibile parcheggiare, è diventata pericolosa quella zona, nonostante la presenza del parcheggio di via Ticino che è quasi sempre vuoto. Ponte Gobbo, le macchine continuano a girare a sinistra in direzione Milano, nonostante i divieti, causando continui rallentamenti nei due sensi di marcia. Via Curiel, le macchine stazionano sempre in mezzo alla strada, sia nella parte di via Curiel, di fronte alla banca, eccetera eccetera, sia- è pure peggio, secondo me- nella parte vicino alla stazione- io e il Comandante ne parliamo da una vita, perché gli autobus di Stav, di cui parlavamo prima, spesso e volentieri parcheggiano proprio in mezzo alla carreggiata, occupando completamente una carreggiata- Considerando anche che il terzo turno è ancora in stand-by, in attesa dell'assunzione del nuovo personale, si interroga l'Assessore alla partita- in parte ha risposto ieri a un'interrogazione- come questa Giunta, anche a fronte degli investimenti della profonda riorganizzazione del corpo, presupponendo che il nucleo o i nuclei che, secondo il Comandante, dovrebbero essere presenti sul territorio, sono quelli attualmente forniti in organico, intenda far fronte a questa situazione di caos e disordine che pervade la nostra città. Quando è intenzione di questa Giunta, provvedere all'incremento di organico previsto e riattivare il terzo turno, nonché riempire di contenuti i contenitori vuoti presentati al Consiglio di novembre. Si richiede che l'interrogazione sia inserita all'ordine del giorno". Lo chiedo qua, anche una risposta scritta, l'ho scritto anche nell'oggetto. Aggiungo solo una cosa. Il Comandante, ma anche l'Assessore, col quale mi sono confrontato diverse volte sul tema, sa che spesso e volentieri la questione, oltre ai contenitori vuoti e alla mancanza dei vigili che girano anche a piedi per risolvere queste questioni, è proprio il come si posiziona l'arma e il corpo di Polizia sul territorio, perché quando il corpo di Polizia si mostra, puff, magicamente le persone che creano quel caos, soprattutto in piazza, spariscono. E quando il corpo di Polizia evita di mostrarsi la questione



diventa antipatica, antipatica, anche se qualcuno provasse a percepire che c'è un evitare di mostrarsi. Può essere quella una difficoltà sulla quale vi chiedo di intervenire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. La parola per la risposta all'Assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. "Con riferimento all'interrogazione consiliare presentata, riteniamo opportuno fornire un quadro dettagliato delle attività svolte quotidianamente dalla Polizia Locale, chiarendo anche la situazione riguardante l'organico e il terzo turno.". Faccio una premessa così tra le virgole, insomma, per una volta finalmente vedo una cifra vicina alla realtà e dove si fa riferimento al fatto che le variazioni erano su spese correnti e in conto capitale, perché siamo andati pian piano e io ero pronto a sentirmi dire che sarebbe stato speso un milione di euro per la riorganizzazione della Polizia Locale. Comunque, questo già è un grosso passo avanti sulla discussione. "Le attività quotidiane della Polizia Locale. La Polizia Locale oggi è un corpo altamente professionalizzato ed è impegnato in un'ampia gamma di attività che vanno oltre il semplice controllo del traffico o la presenza in strada. Tra le principali funzioni: gestione della viabilità e controllo del traffico, ogni turno prevede la gestione di almeno uno o due incidenti stradali con rilievi che richiedono l'impiego di una o più pattuglie per periodi prolungati, limitando così la disponibilità agli altri interventi.". Faccio presente che noi abbiamo anche un'altra croce: da Calvario, che è la tangenziale, che in questi ultimi periodi è una cosa terrificante, su cui non abbiamo competenza, ma quando è ostruita o intasata la tangenziale tutto il danno si riverbera su di noi. "Interventi su segnalazioni della cittadinanza, la centrale operativa riceve giornalmente numerose richieste di intervento che spaziano dal controllo di situazioni di pericolo alla gestione di infrazione alla viabilità e problematiche varie; verifica delle residenze e notifiche, il personale è impegnato nella gestione delle pratiche anagrafiche, nell'espletamento delle notifiche amministrative e giudiziarie e verifiche costanti sul territorio; controllo delle attività commerciali e contrasto all'abusivismo, il nucleo antifrode opera con continuità per garantire il rispetto delle normative commerciali e tributarie attraverso ispezioni periodiche e controlli mirati sugli esercizi commerciali. Polizia giudiziaria, l'attività di polizia giudiziaria è ormai parte integrante del lavoro della polizia locale. Ormai giornalmente vengono raccolte denunce e querele per fatti accaduti sul territorio. L'impegno nel contrasto ai reati, come ai furti nei supermercati e nei loro plessi e all'interno delle scuole, è costante. Grazie agli interventi della Polizia Locale, dimostrati, numerosi responsabili vengono individuati e assicurati alle aule del Tribunale. Polizia ambientale e prevenzione del degrado urbano, le pattuglie sono impegnate nel controllo del territorio per garantire il rispetto delle ordinanze comunali e contrastare i fenomeni di degrado.". A questo punto, dopo aver elencato questi compiti, cerchiamo di un attimino di illustrare il superamento della vecchia concezione del vigile. "Nel 2025 risulta svilente e demansionante continuare a parlare di vigili o vigili di quartiere, come se il lavoro della Polizia Locale fosse ancora limitato a compiti di mero presidio territoriale e controllo del traffico. Il panorama normativo e operativo nazionale riconosce ormai alla Polizia Locale un'identità pienamente assimilabile alle altre Forze di Polizia, sia in termini di competenza che di professionalità. Gli agenti di Polizia Locale sono professionisti altamente qualificati, con formazione continua, responsabilità che spaziano dal contrasto alla microcriminalità fino alla gestione dei reati complessi. Definirli ancora vigili significa non riconoscere il loro ruolo fondamentale e, soprattutto, quello che svolgono per la sicurezza della città e dei cittadini. Criticità operative e quindi piani di intervento, questa pluralità di attività svolte dalla Polizia implica una gestione attenta delle risorse disponibili che devono essere bilanciate tra i diversi compiti operativi- e, dico io, aggiungo, anche se non l'avevo scritto, bisogna tener conto della rotazione normale che può essere da malattie, da ferie o da fine turni- In risposta, quindi, ai punti sollevati nell'interrogazione si descrive sosta selvaggia e gestione della viabilità, la Polizia Locale effettua giornalmente posti di controllo nelle zone sensibili, come è facilmente appurabile dalle sanzioni comminate per violazione al codice della strada. Tuttavia, è opportuno ribadire che non si può imputare in alcun modo a una presunta assenza della Polizia Locale la responsabilità dell'inciviltà di chi, non curante delle leggi e dei regolamenti, crea quotidianamente disagio alla cittadinanza. Il personale è costantemente operativo sul territorio, ma il rispetto alle regole dovrebbe essere prima di tutto un dovere individuale. Ripristino del terzo turno, con un ritorno al pieno organico- qua ne abbiamo



parlato già col Consigliere perché sapeva della normativa che prima dobbiamo esaurire e scadrà, mi pare, il primo marzo, il 2 marzo, la famosa mobilità per poter accedere ad eventuali nuovi concorsi, ma pensiamo che con la mobilità dovremmo coprire tutto l'organico- con un ritorno al pieno organico, attraverso le procedure di mobilità attualmente in corso, il terzo turno sarà nuovamente attivato, garantendo una maggiore copertura del territorio e un migliore equilibrio tra le attività operative. Il potenziamento dell'efficacia operativa e il ripristino del terzo turno, insieme a tutta quella riorganizzazione che avevamo descritto nella precedente seduta del Consiglio, consentirà una gestione più efficace del personale e risposta più tempestiva alle esigenze della cittadinanza. In conclusione, l'Amministrazione è impegnata nel garantire un servizio efficiente e rispondente alle necessità della città. L'intenso lavoro della Polizia Locale che spazia dalla sicurezza stradale all'attività di Polizia Giudiziaria è già oggi un presidio fondamentale. Questo impegno profuso anche nel contrasto alla criminalità e nella gestione del territorio è evidente e con il ritorno al pieno organico e la riattivazione del terzo turno il servizio potrà essere ulteriormente potenziato. Non possiamo più pensare alla Polizia Locale con una visione anacronistica e riduttiva. Gli operatori oggi svolgono un lavoro complesso e multidisciplinare e, secondo me- e da parte mia c'è- e dell'Amministrazione, meritano il pieno riconoscimento della loro professionalità. Ribadiamo, infine, che il problema della sosta selvaggia e delle infrazioni stradali non è riconducibile né all'assenza della Polizia Locale né al sanzionamento, ma alla inciviltà continua di coloro che quotidianamente violano le regole del vivere civile. La Polizia Locale, come dimostrano le sanzioni elevate ogni giorno, è presente e operativa sul territorio. Le norme e il rispetto è una responsabilità che dovremmo condividere con tutta la cittadinanza."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Assessore, per le sue risposte che sono sempre ricche e complete. Grazie Segretario. Nessuno ha intenzione, certamente non io, di mettere in dubbio la professionalità del nostro corpo di Polizia. La parola vigile, lo so, al Comandante non piace, ai nostri agenti non piace, io sono forse un romantico, a me ancora piace, a prescindere dal fatto che siano dei professionisti addestrati e formati per compiere il loro dovere al meglio su diversi fronti. Tuttavia, io continuo a pensare che l'agente di Polizia Locale, così non lo chiamiamo più vigile di quartiere, sia un gran biglietto da visita di ogni Amministrazione, di qualunque colore, sia gli occhi, la voce, le orecchie, le mani. Il nostro Consigliere Mento lo sa bene, lo ha fatto per una vita l'agente di Polizia Locale. È un gran biglietto da visita, un gran filtro per l'Amministrazione e dall'altra parte è un punto di riferimento certo, sicuro, importante, prezioso per tutta la cittadinanza. Per cui comprendo e capisco che siate impegnati, che siano impegnati in tante cose e l'ho detto anche nella mia interrogazione, la gestione di questa cosa non è semplice, è veramente complessa, tuttavia credo che una maggiore presenza che si può avere, soprattutto adesso che forse riusciamo finalmente a tornare a 24, c'eravamo arrivati per un periodo, poi siamo tornati a 19... 23, eh, li abbiamo presi a 14 nel 2014, ce n'erano forse meno di 14, c'erano una dozzina di agenti, era un altro mondo, era assolutamente un altro mondo. La presenza sul territorio sia indispensabile. Nella sua lettura della sua risposta mi ha fatto tornare in mente una richiesta che io ho già fatto e alla quale non è stato dato seguito e che ripropongo. Quando proprio abbiamo parlato di quei 632, così le piacciono di più, mila euro, il perché avete scelto di mettere quelle risorse lì e io avevo chiesto che si potesse convocare una Commissione Territorio e Sicurezza in cui si parlasse dei dati di cui ancora oggi ci ha accennato qualcosa, tutti questi furti e rapine nei supermercati, nelle scuole, sono veramente interessato a comprendere e conoscere questo lato oscuro, quelli che "camminano nelle tenebre", come mi diceva ieri l'Assessore Di Bisceglie, per cui ritorno, Consigliere Russomanno, convochiamo la Commissione Territorio e Sicurezza che ci parli di questo. L'ho chiesto tre volte ufficialmente in Consiglio, eh, è la stessa roba. L'ultima cosa che sottolineo, perché mi fa molto piacere, perché sposa le risposte a tante critiche che vengono fatte a tutte le Amministrazioni, che sono state fatte anche a noi, spesso e volentieri non è la mancanza di volontà dell'Amministrazione di fare qualcosa, è l'inciviltà delle persone, per gli abbandoni di rifiuti, per la mancanza... per la sosta selvaggia, per mille mila altre cose, sono contento che ve ne siate accorti anche voi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Posso esternare un'impressione? Perché la relazione dell'Assessore, come al solito, è esaustiva, ma non mi ha convinto. Perché non mi ha convinto? Perché mancano i dati reali, cioè, posto che quando uno arriva in Amministrazione dica "ma se il servizio non funziona è colpa dell'inciviltà dei cittadini" e viceversa, allora facciamo un esempio, ma banale eh, perché tanto non devo essere soddisfatto io, devono essere soddisfatti loro, ad esempio il Ponte Gobbo, se l'Assessore viene e mi dice "sul Ponte Gobbo abbiamo rilevato 150 infrazioni" allora io posso fare un calcolo e dire "guardi, io sono stato lì dieci minuti un giorno, per curiosità, e hanno svoltato dove non dovrebbero otto macchine, otto auto", allora abbiamo un confronto empirico su questo, cioè, io posso sapere se lì la situazione è attenzionata veramente oppure no e così vale per il servizio in toto. Cioè, un servizio che mi dice rispetto a questa cosa, ho sanzionato numericamente così, ho fatto numericamente così, allora non si va più a impressione, si va a dati di fatto e invece sotto sotto c'è questa cosa. Ecco, io in parte non posso negare l'inciviltà delle persone, non posso negare questa cosa qui, però l'Amministrazione è messa a contenere questi fenomeni. Se li contiene con la prevenzione è meglio, è quello che in fondo facciamo da una vita noi a scuola, ma una volta che la prevenzione non funziona bisogna intervenire con la sanzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Prego, Assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Allora, due sole cose brevemente perché poi passerò per una specifica tecnica la parola al Comandante. Ponte Gobbo è una realtà particolare e vi spiegherà nel dettaglio oggi perché non possiamo intervenire con mezzi di rilevazione, perché il che implicherebbe una presenza costante all'antica, il gabbiotto, mettiamo l'agente di Polizia Locale e non è una risorsa che ci possiamo permettere e lo spiegherà meglio nel dettaglio. Per quanto riguarda invece il resto, l'inciviltà e tutto quello, noi abbiamo illustrato in Consiglio un allargamento della videosorveglianza dei sistemi di sicurezza e ve la confermo, semplicemente che oggi vi devo dire siamo al 70%, ma non perché non siamo pronti a completare la videosorveglianza, abbiamo avuto dei problemi di collegamento e anche l'altra volta, l'ultima volta, anche il problema con la centrale, addirittura, radio wireless per portare le altre cose. Un'ultima cosa di cui si sta occupando e, ripeto, con insistenza e collaborazione l'Assessore Di Bisceglie è quello dell'abbandono rifiuti con le telecamere trappola che sono state fornite dalla Sangalli, sono già installate, però per accedere al loro circuito ci devono fornire le credenziali per farle confluire nel nostro sistema e ancora non ce le hanno date, ma non perché l'Assessore non si sia attivato, cioè, siamo là che martelliamo per farcele dare. Noi siamo pronti a tutto questo perché il momento in cui rileviamo l'infrazione interveniamo. Non vi posso dare per ovvi motivi, ne abbiamo parlato spesso col Comandante, nelle azioni di Polizia giudiziaria parlavamo di identificazione dei vandali, di altri danneggiamenti, il momento in cui il nostro nucleo di Polizia giudiziaria chiude il fascicolo e lo trasmette alla Procura per noi cala il silenzio. Se non parla il Procuratore noi non possiamo parlare, non possiamo fornire nemmeno in visione, ne avevo parlato già col Presidente Ciocca nella sua Commissione, nemmeno i filmati. Quindi nel momento in cui poi viene sbloccata la situazione... però, probabilmente, ripeto, ci sono problemi più complessi che non chi danneggia qualcosa a Trezzano e nonostante tutto ci diamo da fare abbastanza bene. Passo per il Ponte Gobbo il chiarimento del Comandante.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, la parola al Comandante per chiarire.

Il Comandante Festa: Premesso, visto che almeno possiamo parlare di numeri, che il posto di controllo della Polizia Locale in via Vittorio Veneto viene inserito, stavo guardando i servizi di questa settimana, ma in generale, viene inserito tra le due e le tre volte alla settimana, quindi già su cinque turni ordinari dal lunedì al venerdì già più del 50% delle giornate, almeno alla mattina e al pomeriggio, viene inserito il controllo al Ponte Gobbo. Questo perché? Perché ormai è risaputo che, anche se stessimo lì tutta la giornata, tutta la giornata la passeremmo a sanzionare. È un dato di fatto. Le sanzioni purtroppo non le decidiamo noi, sono decise dal codice della strada. Se posso fare una considerazione tecnica/personale, sono irrisorie rispetto alla gravità dell'inflazione, purtroppo sono solo 29,40. La gente il rischio/beneficio sul tempo che risparmiano, piuttosto che la possibilità di prendere



la sanzione, anche perché prima di fare la svolta controllano che non ci sia la pattuglia perché ormai è risaputo perché si fermano sul ponte e controllano, ce ne siamo accorti ormai purtroppo, si fermano sul ponte, controllano che non ci siamo e girano, quindi ormai sono attenti anche sotto questo punto di vista. Concentrarci tutta la giornata lì vorrebbe dire lasciare una pattuglia, quindi due persone fisse tutto il giorno solo a far quello. Le casse del Comune sicuramente ringrazierebbero a livello economico, però purtroppo a livello tecnico non è fattibile perché vorrebbe dire paralizzare il servizio. Purtroppo, la soluzione potrebbe essere un sistema di rilevamento di inflazione automatico. Purtroppo per questa tipologia di sanzioni, di violazioni, non esiste ad oggi. Sicuramente se in futuro potesse essere creata, autorizzata una tipologia di sistema del genere potrebbe essere una delle soluzioni, perché le sanzioni non sono mai la soluzione ma devono essere il termine drastico di quello che è una problematica, potrebbe essere una risoluzione parziale perché comunque, lo vediamo anche con i semafori rossi tutti i giorni, sanzionare non è la soluzione perché la gente continua a passare anche col semaforo rosso, quindi in realtà non è la soluzione. Sotto questo punto di vista si stanno valutando a livello tecnico le varie soluzioni però, giustamente, le parlo con dati alla mano, da due alle tre le volte alla settimana il problema persiste, probabilmente la Polizia Locale sta dando, tra virgolette, il massimo, buttare, tra virgolette, passatemi il termine, più risorse su quella via vorrebbe dire già lasciare altre tipologie di attività ma anche altre zone della città perché, giustamente, il posto di controllo dura da un'ora alle due ore in base alla giornata, in base al tempo. Io, giustamente, dico se ci sono le possibilità e non ci sono anche altri interventi perché, attenzione, se la pattuglia che è al posto di controllo in via Vittorio Veneto, faccio l'esempio, dalle dieci alle undici e in quel momento alle 9:45 viene mandata su un incidente, l'incidente finisce alle 14:45 abbiamo finito, il posto di controllo non viene fatto e il giorno dopo magari c'è un'altra zona. Quindi o si sposta al giorno dopo e si trascura l'altra zona o, giustamente, quel giorno non viene fatto il controllo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Comandante. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io non ho dubbi sullo sforzo che si fa, che è sicuramente massimo, per far funzionare al meglio il servizio della Polizia Locale. Faccio una battuta: si sanzioni in più, ma come sanzioni in più magari può significare più soldi ma significa anche più inciviltà. Quando vediamo gli importi grossi sulle sanzioni non è che c'è proprio tanto da essere contenti sotto questo aspetto, anche se, ahimè, se uno commette un'infrazione è giusto anche che sia multato, ci mancherebbe altro! Mi fa piacere che la parola inciviltà, non per scaricare sui cittadini, però che viene riconosciuto stasera anche come oggettivo che c'è un grado, diciamo così, di inciviltà, diciamo così, incontrollabile dei cittadini, perché è difficile effettivamente andare lì a convincerli che non si devono comportare così, è un'operazione molto difficile. Io faccio delle considerazioni alla luce dei dati che ho, ho parlato il 6 di febbraio con il Comandante, il quale il 6 di febbraio mi disse che la situazione tra agenti e ufficiali era un totale di 18, di cui due ufficiali per scelta, nel senso che prima si pensava a tre-quattro ufficiali e poi è stato scelto di fermarsi a due e che c'era in corso, ma ho visto anche le determinazioni della mobilità, un corso di mobilità per quattro e che c'è in stand by un posto da ufficiale per sei mesi perché è andato via, quindi fino a giugno non si può sostituire. Questa è l'informazione che ho io, non so se è cambiato qualcosa in questo senso. Ora, se sono 18 addetti, compresi tutti, e se mettiamo dentro le persone che devono stare fisse in Comando, non so, due? Non lo so neanche, dico io così. Ecco, tre, il Comandante dice tre, tre, più, diciamo così, quelli che devono fare il discorso dei turni, le ferie, le malattie, eccetera eccetera, alla fine probabilmente i soggetti, tra virgolette, operativi, ma operativi non penso che gli altri non facciano niente, dico operativi sulla strada, operativi sulla vigilanza del territorio in generale, al massimo possono essere dieci a questo punto, con questi numeri, eh, intendiamoci. Ora, se è così, noi avevamo cinque macchine nuove, ne abbiamo prese altre tre, cioè, in questa situazione noi avremmo otto macchine per dieci persone che contemporaneamente possono essere fuori, tra l'altro di queste otto macchine una sappiamo che è particolare, non so come sarà gestita, come sarà utilizzata, quella per il trasporto degli organi, eccetera, penso anche che magari richiederà anche una persona, non dico ad hoc, ma, insomma, una certa disponibilità a fronte di una richiesta e quindi mi faccio la domanda per agganciarli, cioè, dieci persone che hanno lì otto macchine, saranno dodici persone, va bene lo stesso, e hanno lì otto macchine... non c'è proporzione, non c'è proporzione! Sono soldi che potevano essere sicuramente dirottati



da un'altra parte. In più c'è il discorso che la Polizia Locale, ma questa è una discussione, un confronto che io ho sempre fatto col Comandante, il fatto che la Polizia Locale, il personale della Polizia Locale assolve a dei servizi, diciamo così, le notifiche, quelle cose lì, che non sono proprio proprie della Polizia Locale e che però portano via tempo agli agenti di Polizia Locale, portano via tempo al personale della Polizia Locale e quindi sottraggono presenza sul territorio. Quindi quello che voglio dire io è che, ma io questa cosa l'ho detta subito, quel giorno che sono stati stanziati tutti i soldi in Consiglio Comunale, io non ho detto non si devono mettere i soldi lì, ho detto che si presentava una sproporzione tra la reale possibilità di intervento e i soldi che si sono messi lì. Perché è vero, di tutti quei soldi, 505.000 euro sono stati già spesi, del conto capitale, sono già stati spesi, sono già stati impegnati con i vari atti. Però qual è la conseguenza? Se noi facciamo il ragionamento, perché poi così è stata anche, tra virgolette, venduta, "la sicurezza sul territorio", ma la sicurezza sul territorio in che cosa si concretizza? Nel fatto, e vado a dei numeri che mi sono stati forniti naturalmente perché non sono miei, nel fatto che praticamente nel secondo semestre dell'anno il terzo turno non si è fatto, il terzo turno non si è fatto perché i dati forniti dal Comandante sono: gennaio 22 servizi, febbraio 23 servizi, marzo 19 servizi, poi c'è stata la sospensione per problemi di personale ma, ciononostante, in aprile si sono fatti cinque servizi, poi maggio un servizio, giugno un servizio, luglio due servizi, ma perché c'erano le notti bianche a luglio, agosto zero servizi, settembre tre servizi che c'è l'Autunno Trezzanese, ottobre zero servizi, novembre zero servizi, dicembre zero servizi. Questa è la sicurezza! C'è qualcosa che non torna: io ho messo lì un sacco di soldi, giustificandola con "ci teniamo alla sicurezza al primo posto" e blablablà, però sul territorio ci sono meno agenti e questa è la realtà. Si riprende e si cambia? Va bene, magari voglio essere fiducioso, non dico di no, però questa è la realtà. Dov'è la maggiore sicurezza per i cittadini se cominciamo a togliere il turno serale e facciamo invece consegnare le notifiche dall'anagrafe? C'è qualcosa che non gira. Ci vuole tempo, aspettiamo le mobilità? Sì, sì, va bene tutto, però sicuramente otto macchine per dodici agenti è fuori da ogni logica, è fuori da ogni logica! Quando ne avremo 25 o 28 o quelli che saranno, non lo so, ho visto che avete modificato anche il piano assunzionale, avete fatto una delibera l'altro giorno per il fabbisogno del personale che non ho ancora guardato, va bene, non so, magari non c'entra la Polizia Locale su quello, però, voglio dire, ecco, riconduciamo le cose a un livello normale. Diciamo, si sta facendo il possibile? Sì. Non è che gli agenti che ci sono, sono lì a grattarsi la pancia, no, Comandante compreso, naturalmente. No, fanno il loro dovere, mica dico di no, però cerchiamo di non farla diventare una cosa che è, come dire, di primaria, una primizia di primaria importanza, che tale non è, è più o meno alla pari delle altre cose, della conduzione normale, tranne i 600.000 euro che sono stati messi. Questa è! Poi la risposta... cioè, è stata l'occasione per fare queste riflessioni, perché poi l'interpellanza l'ha fatta il Consigliere Albini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. La parola all'Assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. E' sempre simpatico rispondere a persone che comunque sono sempre gradevoli nelle risposte, tranne certi momenti, e che talvolta fanno ammissione nella loro esposizione della non conoscenza della problematica. Mi riferisco in particolare al discorso delle macchine. Il parco macchine, come ha detto lei, è formato da otto macchine, di cui tre ancora non ci sono perché sono state ordinate, comprate, quindi anche volendo io non li posso mandare, scusi, non li mando con la fionda, le macchine sono quelle. Un principio della logistica dei corpi organizzati impone che ci sia sempre l'efficienza e quindi una rotazione sempre presente e ipotizzabile di mezzi in efficienza. Ovviamente lei, che è stato anche Assessore alla Polizia Locale, sa benissimo che di quelle macchine ce n'è una che, praticamente, è impraticabile, perché deve stare in dotazione perché è quella di trasporto fermati che ha determinate cose di sicurezza. Rimaniamo con tre sole macchine, tre, perché una è stata attualmente spostata per essere civilizzata perché aveva finito il suo ciclo operativo, stiamo ripulendo anche il discorso delle pandine o altro, però la situazione è questa. Le macchine, prima di poter affrontare l'acquisto delle macchine, che poi è una scelta politica, io spero che sia lecita, l'acquisto delle macchine è nato da un semplice confronto con il Comandante, i Funzionari e gli agenti di Polizia Locale. Si sono vagliate le opportunità. Se fosse stato per me avrei ordinato immediatamente, ma di gran carriera, tre Maserati Levante o Grecale per il piacere di sentire gli otto cilindri, ma non era quello il problema, il problema doveva contemperare



tante esigenze. Hanno fatto loro le loro valutazioni e le scelte, abbiamo trovato tra le pieghe anche la possibilità di poter avere dei riconoscimenti e, dico io, anche una specie, tra virgolette, di sponsorizzazione, perché la società che ha vinto l'appalto ha il piacere di offrire un anno di tagliandi gratuiti alla macchina che è stata allestita anche per il trasporto di organi, è già stata fatta domanda alla REU, dobbiamo trasmettere tutto quanto per poter mettere tutto in funzione. Quindi l'equazione dieci agenti disponibili otto è completamente non corretta. Ma se c'è la possibilità compriamola! Ma il discorso, ripeto, se è lecito programmare secondo un indirizzo politico me ne assumo la responsabilità, se io sono andato oltre quelle che sono le esigenze di un sicuramente rispettabilissimo punto di vista, perché io potrei elencare anche, ma io non l'ho mai fatto per mia abitudine, perché andare a prendere delle macchine che al momento in cui hanno dovuto fare l'inseguimento puzzavano di bruciato dentro perché stavano andando in tilt o si stavano cappottando sul Ponte Gobbo, beh, quella è una responsabilità, chi ha fatto quella scelta? Ho parlato con la Polizia e ho detto scusate, chi ha preso le Yaris ibride? A quale criterio rispondevano? Quello della competenza, della fruizione del servizio o un approccio, tra virgolette, mi permetto sempre anche una mia considerazione, ideologico della macchina green? Non lo so, la Polizia nell'ambito di Trezzano mi va a risparmiare 3-4 litri di benzina alla settimana? Può essere un contributo. Io accetto di più un punto di vista come aveva illustrato il Consigliere Ciocca, quando mi ha fatto ieri in Consiglio il "coso" delle pistole, ma vogliamo entrare un attimino in quell'ordine? Cioè, sono cose che sono state concordate a tavolino con coloro che sono nell'ambito del servizio, quindi l'input c'è stato, viene vagliato ed è stato, tra virgolette, esaudito, se la parola è corretta. Nulla più, non c'è nessuna voglia di buttare soldi dalla finestra, anche perché il Consigliere Albini mi ha pure rimproverato perché, tra le righe, c'era... Sì, "sulle spese future non c'è niente previsto per la Polizia Locale". Perché io l'avevo detto, ho detto facciamo questo investimento iniziale e le abbiamo le cose, poi ci stiamo un attimo fermi. Avrei potuto fare l'investimento e chiederlo di fare 50.000 euro all'anno, cioè un po' così. Questa è la risposta che cerco, spero, che sia soddisfacente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: No, ma solo un flash. Ringrazio l'Assessore Puleo. Io, guardi, ci capisco proprio meno di meno, sia di auto che di armi, proprio zero assoluto, quindi proprio sul campo quello che è stato detto è stato fatto, diciamo, quindi proprio zero assoluto. Spero che questo non diventi motivo, perché domani va ancora dall'Assessore Argirò gli chiede i soldi e lui glieli dà. Speriamo di no perché sennò diventa veramente un problema. Non vorrei aver fatto una cosa che mi ritorni come un boomerang, cioè, anziché dire accettare che l'investimento non è sbagliato, ma dal mio punto di vista, ma, ripeto, l'avevo già detto, era sproporzionato, va a finire che adesso diventa insufficiente. Speriamo di no. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Immaginavo mi chiedesse se fossi soddisfatto o meno della risposta. In parte, nel senso che, ce lo siamo già detti, l'ho presa anche un po' in giro per tutti quei soldi che abbiamo messo nella Polizia Locale in maniera sproporzionata rispetto alle esigenze. Ho sempre fatto, ve l'ho già detto quando abbiamo approvato quella variazione, lo stesso discorso sul numero di agenti-macchine, mi viene da pensare chi le guida quelle che sono rimaste lì. Ieri abbiamo anche scoperto che le parcheggiamo fuori nel parcheggio che è diventato riservato per la Polizia e anche questo non mi piace. Il Consigliere Ciocca spesso ci dice che non vuole fare un atto di fede perché è ateo, ce l'ha ricordato anche ieri, io sono credente e faccio un po' fatica anch'io quando si parla di armi a fare un atto di fede. Mi aspetto i risultati, Assessore. Mi aspetto di vedere la piazza senza più quel disordine, mi aspetto di vedere una città ordinata, mi aspetto di avere i dati e i numeri che stiamo chiedendo da settembre, mi aspetto di vedere i risultati di un investimento che al momento continua a rimanere esagerato. Comunque, grazie per la risposta di cui mi ritengo parzialmente soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Chiudiamo a questo punto tutti i punti all'ordine del giorno.



Mozioni d'ordine

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo alle mozioni d'ordine.

L'Assessore Puleo: Ovviamente, siccome l'interessato, da tutti gli sguardi, ho intuito che possa essere io, nell'espone la situazione io, intanto, voglio fare due premesse, sono molto importanti perché servono anche alla comprensione e alla discussione. Qua manca un elemento importante di tutta la discussione, che è il Consigliere Bottero, e parlare nell'assenza delle persone è sempre un po' difficile, però qualche riferimento potrei farlo anche alla passata consiliatura perché ho qua delle persone che hanno rivestito le cariche nella passata consiliatura e quindi mi scuseranno se faccio delle considerazioni. La prima considerazione, la più importante, è questa. Intanto, si scusa chi ha qualcosa da farsi perdonare o scusare. Io non mi devo scusare perché io non ho assolutamente, ribadisco e lo dico a chiare lettere, non ho assolutamente riferito alcunché nei confronti della cittadinanza, del pubblico, così come è stato, io voglio dire, erroneamente riportato, perché voglio sperare sempre che ci sia dell'onestà intellettuale. Il discorso così come è stato interpretato è stato un po' portato fuori strada. Io ho seguito attentamente tutta la discussione sulla mozione, sulla mensa, ho visto le mamme, ho ascoltato assolutamente tutto. Qua entra in gioco un altro tipo di discorso che è sfuggito alle registrazioni e che io reputo importante, oltretutto c'è stato un solo intervento, uno, del Consigliere Bottero che, ben ricorderete, aveva superato il tempo di cinque minuti e la Presidente sollecitava continuamente il Consigliere Bottero a finire la discussione. Io osservavo, lo ascoltavo, pressato sempre dalla Presidente, insomma, tanto per chiudere, il Consigliere Bottero a un certo punto se ne esce con una sparata così: "I nostri conti sono chiari e limpidi perché li fa una persona che ha competenza, non come voi che fate il gioco delle tre carte", tutto riportato e registrato. Ovviamente chi ha dato l'interpretazione che io abbia preso le distanze dal gruppo di maggioranza, che ci sia una criticità, è una libera interpretazione. Io mi sono molto arrabbiato con la mia maggioranza. Vorrei permettermi di poter avere dei piccoli contrasti con loro, se è possibile, eh, visto che avevamo assistito a una caterva di impropri, a delle offese e non ultima questa, c'è un passo della registrazione, quattro secondi, ma un passo della registrazione che dice chiaramente "non si può sopportare pure questo". Vi fa pensare a qualcosa? Era un rimprovero, allora, perché non era più tollerabile, ancorché siano la prima consiliatura, ancorché siano persone molto educate, che siano tolleranti al massimo, molto meglio di me, che debbano subire passivamente tutte quelle aggressioni, compresa questa valutazione che ha fatto il Consigliere Bottero alla fine e, ripeto, è riportato nella registrazione. A un certo punto di tutta quella storia, così come è stata messa, e, ripeto, non ho mai parlato di cittadine, di mamme della mozione, mi riferivo ad alcuni elementi che facevano parte di noi presenti tra il pubblico. Questa è la storia. Non ho mai avuto motivo io di nascondermi dietro a quello che penso. La mia storia parla da sola. In tutto questo c'è una sola verità, sono andato dal Consigliere Bottero, là dentro, nel corridoio, a chiedergli chiarimenti e non mi ha saputo rispondere. Sicuramente non ero in tono amicale, questo lo dico, però il Consigliere Bottero se si sentiva lesa, se voleva avere delle scuse entrava, lo chiedeva, lo diceva. Silenzio. Non c'è stato niente. Dopodiché, è stata montata tutta una cosa, ripeto, non rientra nel mio stile, non rientra nel mio carattere. Se c'è qualcuno che vuole cominciare a fare le riflessioni e a fare le scuse io posso anche entrare in uno stato di riflessione per delle scuse che, ripeto, non devo, e se le devo, le devo nei confronti soprattutto alla mia destra che li ho pestati, li ho pestati verbalmente, a sangue, per questa, ripeto, estrema disponibilità verso un'aggressione continua, uno sfottimento continuo e un denigrare le capacità delle persone di poter lavorare e imparare ad avere il loro ruolo. Questo fatto delle registrazioni poi portate, perché do una chicca in più, perché io voglio essere completo, visto che il gruppo mi ha già un po' abituato al fatto che al primo Consiglio erano stati estrapolati dieci secondi miei, dieci secondi dell'Assessore Di Bisceglie ed è stato montato un filmato, allo stesso modo questa registrazione audio non chiara comunque non ha un principio e non ha una fine e su quello è stato montato il caso. Potete dire quello che volete, lo dico a chiare lettere: mai detta qualcosa nei confronti delle mamme, della città, né tantomeno, dall'andamento della discussione, se c'è stato un mio intervento nei confronti della mozione che era in discussione. Chiarimento finale: siccome non ho gradito che questa registrazione, con tanto di indirizzo e nome, fosse stata messa nei social che io, ripeto, guardo ma non intervengo mai perché è nella logica, lo vedete tutti, ho dato mandato al mio avvocato con una querela/denuncia e con ampia facoltà di



prova nel dimostrare che tutto quello che è stato riportato là e che ha scatenato un coro, io lo definirei da ciccisbei, un (incomprensibile) di seguaci che hanno trovato da ridire su di me, anche a livello personale, gente che non conosco: ego ipertrofico, arrogante, abituato, sprezzante. Cioè, qual è lo sforzo di onestà intellettuale? Se voi riconoscete in me questa persona che è stata definita là vi lascio alle vostre convinzioni. Ripeto, non ho niente di cui scusarmi e tutt'al più mi aspetto le scuse da un Consigliere per avere offeso una Giunta, un'Amministrazione e una maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Assessore Puleo, lei non è andato giù molto leggero adesso, no? Cioè, allora, se uno dice "questo metodo non è un buon metodo" poi non lo deve usare. In ogni caso, tutto quello che ha detto ci sta, l'ha detto lei, è la sua dichiarazione. L'unica cosa che non mi torna, perché, ad esempio, nei confronti dei suoi... insomma, compagni di partito mi veniva, però, insomma, comunque, ecco, perfetto, rispetto alle persone che ha in maggioranza e quindi in termini anche se vogliamo amicali ci si può sbottonare, si può dire io ho la fortuna di essere da solo e non litigo con nessuno- però, voglio dire, è chiaro che in riunioni di partito uno si lascia andare "tu sei...", quello, quindi, è lecito, anzi se lo fate non... Il problema però è che lei, comunque, il pubblico l'ha citato. Ora, nella sua interpretazione, "i quattro c" del pubblico lei dice "erano miei", ma non mi convince, cioè, com'è possibile? I quattro del pubblico non hanno le stesse responsabilità che lei dice hanno per acquiescenza o per timidezza o per inesperienza i suoi colleghi. Il quattro del pubblico, cioè, il pubblico era un'entità indefinita e, guarda caso, però l'80% del pubblico era formato quella sera da mamme e da genitori che erano venuti. (intervento fuori microfono) No, questo aspetto della dichiarazione perché comunque il riferimento al pubblico c'è, il pubblico non può essere quello che ha una responsabilità di non aver detto, di non aver fatto, il pubblico è un pubblico indistinto che stava lì. Allora la mia indignazione, se posso chiamarla indignazione, è nei confronti degli epiteti che in una sede istituzionale lei ha rivolto al pubblico. Per il resto con i suoi sodali faccia quello che ritiene, nel senso che poi una volta che uno ha offeso l'altro poi siamo amici e ci capiamo. Non è questo il problema. Il problema è la sede istituzionale e il suo rivolgersi al pubblico.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. La parola all'Assessore.

L'Assessore Puleo: Continuiamo! Lei lo sa, dottor Ciocca, che noi abbiamo chiacchierato da tutti i punti di vista in contrasto, continuiamo a perseverare in una interpretazione libera della registrazione. Io non mi sono rivolto al pubblico, io non posso fare i nomi di un angolo, di un corner dove c'erano delle persone che comunque in un ambiente istituzionale hanno dei rapporti di colleganza partitica con questa parte e se io mi esprimo e lo dice la registrazione "per quattro", ma perché dovete continuare a dire che io ho offeso le mamme, la cittadinanza, seicento persone che hanno fatto la petizione? Questo è mistificare, manipolare e creare un clima che non mi piace, che non è mai stato nelle mie corde, il mio stile è tutt'altro. E io se qua oggi sono a parlare anche in maniera accalorata e, ripeto, con persone con cui in altri momenti ci confrontiamo dietro a un caffè che non altro, ma è per questo, mi sento leso nella mia onorabilità. Io ora andrò a fondo con il mio avvocato perché è impensabile che venga preso ed estrapolato qualcosa e dato in pasto a dei social dove viene lesa l'onorabilità di una persona, ma a che pro, per raccogliere quattro mi piace, quattro adesioni? Questo è il senso della discussione! Non è corretto, ripeto, non è corretto e questo fatto poteva uscire già ieri sera, "nascondere dietro, ce l'hanno fatto notare" e tutto quanto, alla faccia! Cioè, siamo là, alla ricerca del respiro. Se oggi io dicessi scherzando "Samantha, quanto mi piaci! Perché non usciamo?", qualcuno potrebbe dire c'è una tresca tra l'Assessore e quella e ci butta in pasto agli altri. È questo il senso dei social utilizzati così! Io chiedo un'operazione di onestà intellettuale. Sono qua di fronte a voi, attaccatemi, chiedetemi. Io già la mia spiegazione ve l'ho data. La sostengo, la sostengo con passione perché chi mi conosce sa che è la verità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie, grazie Presidente. Allora, partiamo da, come dire, apprezzare il fatto, e non ne avevo dubbi, che l'Assessore Puleo oggi sarebbe stato qua a confrontarsi con noi, su questo non avevo assolutamente dubbi. In una comunicazione che il Partito Democratico ha fatto, ha scritto chiaramente che non avevamo dubbi che il protagonista sarebbe stato qua a parlarne. Gli aspetti sono diversi, Assessore, nel senso che, come abbiamo scritto in questa mozione d'ordine, da una parte, e lei ce l'ha confermato, la rabbia, le espressioni colorite, l'indicazione di andare in paesi ameni erano rivolte ai suoi compagni- così usiamo ancora questa parola- di viaggio, ed era stato immediatamente evidente, tanto come era stato evidente che fosse rivolto a loro l'invito ad andarsene a quel paese, proprio per il fatto che rispetto al nostro incalzare, il nostro sostenere le nostre posizioni con toni che possono più o meno piacere, con parole che possono più o meno piacere, sono sincero, io l'intervento del Consigliere Bottero, sul quale avevo compreso si fosse arrabbiato, io non l'ho sentito, non l'ho ascoltato, stavo facendo un'altra cosa e mi sono proprio perso quel pezzo, tra l'altro non sono ancora riuscito ad andare a sentirlo nella registrazione e questo è colpa mia perché avrei potuto farlo oggi, ho sentito altre cose ma quello no, quindi non avevo capito neanche il perché di quello che stesse avvenendo. Detto questo, quindi può esserci una causa, può esserci un effetto, era rivolto ai suoi compagni seduti a questo tavolo ed era rivolto a quattro persone all'esterno. Secondo me il nocciolo della questione, tuttavia, non è solo nelle intenzioni di chi comunica, ma spesso e volentieri è nelle orecchie di chi ascolta e se quei quattro, che magari erano proprio quattro, ma sfiga vuole- scusate, ho usato anche io una parolaccia, ho usato sfiga, non dovevo- il caso vuole che quattro sia proprio un modo di dire, quei quattro là, i quattro che passavano, quattro gatti, quattro si usa per tante cose, nel sentito comune quattro è come dire un tot, un po' di persone, i quattro gatti famosi, la percezione, e credo che ce lo dimostri il fatto che ci siano le persone che c'erano ieri e anche questa sera, è che quell'epiteto sia stato recepito da chi era seduto da quella parte come rivolto a loro. Per cui posso anche accettare che il suo epiteto fosse rivolto ai quattro, Pippo, Bruto, Topolino e Minni, che lei ha proprio in testa. Detto questo, la percezione di chi era qua non era questa. È per questo che del suo intervento fatico ad apprezzare "io non devo chiedere scusa a nessuno", perché se chi era seduto dall'altra parte si è sentito appiccicato addosso quell'epiteto comunque delle scuse gli sono dovute, comunque, dicendo "scusate, non era mia intenzione, mi riferivo a Pippo, Bruto e Topolino, perdonate", ci stava; due, secondo me c'è un'altra tipologia di scusa e gliel'ho detto anche ieri sera perché a un certo punto sono venuto a rabbonirla, se si ricorda, questo è un luogo istituzionale, questo è il principale posto in cui il paese Trezzano sul Naviglio è rappresentato e quindi quel tipo di atteggiamento, quel tipo di parole, che io so non essere sue, ci conosciamo, meritano delle scuse, meritano delle scuse per dove sono state dette, per il luogo in cui sono state dette, per il modo in cui sono state dette. Potevano essere anche dirette ai quattro, così uso quel termine, che ha di fianco, i quattro che ha di fianco, per cui poi con loro si scuserà in privato se il mandare a quel paese era per loro, ma quelle parole, in quel modo, a quel tavolo, in questa istituzione meritano delle scuse, a prescindere da chi fossero i destinatari. E a prescindere da chi fossero i destinatari, nel momento in cui le persone che erano sedute là se le sono sentite appiccate addosso, dal mio punto di vista, meritano le scuse. Io gliel'ho sempre detto, credo che lei sia o possa essere un valore aggiunto della Giunta di centrodestra, lo sa, gliel'ho detto chiaramente più di una volta, proprio per questo mi aspetto che da lei, che può anche scivolare su una buccia di banana ogni tanto, quell'onestà intellettuale che chiede a noi venga restituita a questa Assise che non si merita quel tipo di atteggiamento e alle persone che si sono sentite appiccate addosso un epiteto che poteva serenamente essere evitato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. La parola all'Assessore Puleo, prego.

L'Assessore Puleo: Ringrazio il Consigliere Albini, molto convincente e soprattutto sullo stesso piano dialettico con cui ci confrontiamo sempre. Ribadisco la mia ferma volontà di non dovermi scusare perché non c'era alcunché che ho detto, ma nell'ambito di una, chiamiamola, tranquillità istituzionale, accetto l'invito, ma, sottolineo, io so quel che dico, come ha detto lei, per un problema di comunicazione non so quel che sentono, quello che interpretano e alla luce della loro interpretazione io porgo le mie scuse. È chiaro. Ma non voglio lesa in assoluto la mia onorabilità. Allo stesso modo mi aspetto che lei, ascoltata la registrazione, sappia farsi carico di un atteggiamento che lei sa, l'ha vissuto anche il Consigliere Spendio, abbiamo avuto degli incontri, si ricorda, in



momenti terribili di consiliatura con la Commissione Trasparenza e Garanzia, dico per ricordare, ricordare per sommi capi episodio depositerie, episodio terreni venduti, ritiri e altre cose, ma avete mai sentito, mai, uno solo della minoranza che vi avesse detto che siete dei manipolatori, dei trucca carte, che fate il gioco delle tre carte? Mi appello a voi, l'avete mai sentita una cosa del genere? E allora allo stesso modo, ripeto, porgo le scuse in questo ambiente per chi possa avere frainteso l'indirizzo delle mie parole, ma sono sereno, tranquillo che questo fatto lo faccio per rispetto all'istituzione e non perché io mi senta responsabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Apprezzo questa deviazione sulla strada che aveva preso, ma ne ero sicuro. Faccio solo un piccolo appunto. Purtroppo, sì, le abbiamo sentite e le abbiamo lette più di una volta. In uno dei primi Consigli Comunali io ho chiesto che qua mi venissero fatte le scuse perché qualcuno mi aveva detto che favorivamo gli amici e io ancora con le scuse le sto aspettando ed è seduto a questo tavolo. Sui social, purtroppo, molto spesso Consiglieri che non siedono più a questo tavolo ci hanno dato degli ammanicati, di quelli che facevano le mazzette, che facevano le marchette e chi faceva parte di quel gruppo consiliare sa bene che ho segnalato più volte questo. Sa qual è la differenza, Consigliere? Nonostante quelle parole abbiano infangato la mia onorabilità- scusate, ho dormito tre ore stanotte e sono completamente rintronato- io ho preferito, nonostante fossero sui social, chiuderla in un rapporto relazionale. Lei ha fatto un'altra scelta, prenderemo atto se sarà, andremo a fare quello che ci sarà da fare. Tuttavia, sottolineo ancora come all'interno di una dialettica politica, che può essere anche un po' più spinta, ci sia spesso anche questo ricorso alla forza della querela. Va bene, io ho l'animo pulito, in pace, non ho difficoltà. La ringrazio anche per aver apprezzato che noi il suo nome non l'abbiamo fatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Albini. Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Beh, sono già state fatte diverse considerazioni, molte delle quali le condivido. Sicuramente per me è la prima volta che sento in Consiglio Comunale che, quando si parla di pubblico, ci si può riferire ai Consiglieri o Assessori presenti, è la prima volta che sento questa interpretazione un po'... no? Di solito in Consiglio Comunale uno parla e quando dice "pubblico" parla del pubblico, non parla di chi gli è vicino. No, però ho detto questo perché se io esco adesso e fermo il primo cittadino e dico "scusa, ma quando uno dice "il pubblico" cosa dice ed è in una sede...?", "Eh, dice il pubblico, quello che sta a sentire". Cioè, un cittadino normale risponde così. Quindi se adesso vogliamo renderla interpretabile, vabbè, oserei dire che è proprio una interpretazione personale, ecco. Comunque, in ogni caso, giustamente apprezzo, come ha detto l'Assessore, se è stato inteso così, che per me è l'intendere normale, non è che uno ci studia sopra, chiedo scusa per quello, ma non toccate la mia onorabilità, come ha detto l'Assessore, giustamente, anche perché io sotto questo profilo, per quanto riguarda la sua Commissione, dove ci siamo visti diverse volte, confermo, cioè, non ho nulla da dire a livello di qualità di confronto e di gestione, poi tutto il resto lui ha dato qualche saggio, qualche accenno, dove ci sono state le varie sbavature, le varie cose nei Consigli Comunali, nelle altre Commissioni, sui social non ne parliamo, anche se io non ci vado, quindi non è che proprio... eh! Però, diciamo, lasciamo perdere. Però devo dire anche che può sembrare una considerazione... non so come dire, quasi strana, devo dire sinceramente che non è che mi meraviglia una cosa del genere. Lei prima ha parlato di un contesto, di un clima, no, che si è venuto a creare e, infatti, è proprio questo, cioè, qui si è creato, ma io lo dico come punto di riflessione, eh, quindi lo dico per me e per gli altri, compresi voi, qui si è creata una buona... si è creata e i segnali sono negativi, nel senso che la cosa non rientra ma tende a peggiorare, una situazione veramente, diciamo, difficile. Perché? Perché si opera su un crinale, diciamo, su un crinale democratico un po' indebolito. Cioè, basta poco per debordare o per perdere il filo anche della coerenza. Ieri sera, nelle due mozioni principali, cioè la mensa e la costituzione della Commissione Antimafia, è stato detto tutto e il contrario di tutto, si è fatta passare per coerenza una cosa che coerente non era. Cioè, siamo andati proprio, come dire, a ruota libera. E quindi è chiaro che in quella situazione basta poco per debordare e anche buttare lì magari un'espressione che in condizioni normali nessuno di noi



butterebbe fuori, anche perché, ce lo possiamo dire ma sono sicuro che capita a tutti, vabbè, passa oggi, passa domani e fa niente, digerisco questo, digerisco questo, digerisco questo, poi arriva il momento, magari è quello meno indicato, e si sbotta, si dicono delle cose, capita che viene registrata... Però, ecco, la riflessione, ripeto, forse è il caso di farla, cioè, perché è venuto a crearsi questo contesto? Perché se no non ne veniamo a capo. Si tratta veramente di fare una riflessione sul ruolo di chi amministra, come viene esercitato questo ruolo anche a livello comunicativo nel rispetto degli interlocutori e dei cittadini. Poi esiste anche, perché io mi sento caricato di questa responsabilità, esiste anche una -parlo noi verso i cittadini- esiste anche chiamiamola una responsabilità oggettiva per il ruolo che viene esercitato in modo collegiale, magari io personalmente non c'entro niente, lei, Assessore, personalmente magari non c'entra niente, ma fuori passa un messaggio "sono lì e litigano tra di loro, intanto i problemi rimangono". Quindi c'è proprio questa quota di responsabilità che anche se sbaglia lui, io, diciamo, tra virgolette, o prende una decisione sbagliata lui, io, tra virgolette, una quota di responsabilità oggettiva ce l'ho anch'io. Perché? Perché insieme stiamo amministrando, a maggior ragione se questo insieme è un ambito più ristretto, ma non perché è stato imposto, perché è stato scelto dai cittadini, tipo il rapporto tra la Giunta e i Consiglieri di maggioranza. A maggior ragione. La Giunta prende una decisione, la maggioranza giustamente la sostiene e c'è una quota di responsabilità. Ma non perché l'ha deciso Russomanno, la decisione l'ha presa la Giunta, però giustamente lui fa parte della maggioranza e conviene sulle scelte e una piccola responsabilità ce l'ha anche lui. Adesso non voglio farla troppo grossa, neanche troppo filosofica, però le situazioni non nascono a caso e anche lo sbottamento di ognuno, usiamo questo termine che non so neanche se è giusto, non nascono a caso a volte queste cose. Quindi niente, questa è, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Anch'io volevo fare una considerazione, visto tutto quello che accade in quest'aula. Sì, adesso faccio la mia considerazione e poi le do la parola. Allora, la sala consiliare rappresenta il luogo istituzionale dove si svolgono queste attività e deve essere mantenuta come tale, garantendo serietà, educazione e rispetto reciproco tra tutti i membri. È fondamentale che i Consiglieri lavorino insieme, sostenendosi a vicenda per fornire risposte adeguate ai cittadini, sia da parte della maggioranza che della minoranza. Un atteggiamento rabbioso e conflittuale non giova nessuno e ostacola il buon funzionamento del Consiglio. Il ruolo del Consiglio è approvare le delibere che sono già state discusse nelle Commissioni competenti. Tutti i membri, senza esclusioni, sono al servizio dei cittadini e devono concentrarsi su di loro per fornire risposte efficaci. Vedo che a volte si perde questo senso e voglio richiamarvi all'ordine perché spesso e volentieri succedono cose che non sono... veramente inammissibili. Grazie a tutti. Do la parola al Consigliere Spendio, prego.

Il Consigliere Spendio: Sì, per un flash, assolutamente. Si è parlato che si subisce l'intervento degli altri, è stata detta una cosa del genere, cioè a livello di attacchi, no, che si subisce. Io dico che i toni si possano alzare in alcuni momenti ci può anche stare, diciamo così, però nessuno subisce. Forse bisogna dire che per discutere bisogna avere degli argomenti, perché se si pone una questione e viene, tra virgolette, tra virgolette, considerata secondaria o snobbata o si fanno delle battutine, eccetera eccetera, no, no, se si discute di una cosa bisogna portare gli argomenti e se uno porta gli argomenti in modo dignitoso, eccetera- perché ieri sera c'è stata anche una rappresentazione in parte di questa cosa- nessuno si sente di subire. Io di questo sono convinto. Poi tutti siamo invitati a, ok, però certe volte bisogna anche mettere in condizione l'altro di non reagire in un certo modo perché, adesso faccio un esempio banale anche se è vero, se io scrivo alla Presidente del Consiglio sulla chat, perché mi comunica per chat l'ordine del giorno del Consiglio, e dico "ma chi ha stabilito l'ordine del Consiglio Comunale?" visto che c'è un ordine cronologico di presentazione degli atti, siccome io penso di aver ragione, nel senso che c'è un ordine cronologico di presentazione e l'ordine del giorno viene fatto così, non mi si risponde neanche, niente, come se non l'avessi fatta questa domanda, è chiaro che uno mi mette nella condizione che alla prima occasione mi arrabbio. È ovvio! Quindi mettiamoci anche in condizione di non arrivare a quei punti lì. Reciprocamente. Basta, grazie. Adesso basta, qualsiasi cosa lei dica io non dico più niente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Spendio. Prego, Assessore Puleo.



L'Assessore Puleo: No, vorrei che fosse un intervento conclusivo per tutti e quello che dirò io voglio che non venga frainteso, ma è proattivo. Quindi nessuna critica o polemica. Noi ci ritroviamo per una volta in quello che abbiamo sempre sognato nella politica, il rinnovamento delle persone. Là davanti abbiamo, se vogliamo usare sistemi imperiali, il Gotha Imperiale della precedente Amministrazione: Presidente del Consiglio, Sindaco, Vicesindaco e Assessori che hanno un determinato carico di esperienza. Escludo il preside Ciocca perché se fosse coinvolto in quello... no. Quindi avete un carico di esperienza. Noi ci troviamo per scelta, per una serie fortuita di cose, con una nuova classe politica che sta cominciando ora. Abbiamo parlato di belle cose, abbiamo parlato di collaborazione, abbiamo parlato di crescita, ma non si fa crescere una classe politica accusandola di non avere idee, di non avere argomenti, di essere incapaci. Non è questo. Io non l'ho mai vista così perché se in ogni strato, in ogni aspetto della società italiana si ragionasse così, ricambi non ne avremmo mai. Fanno sorridere certi interventi, vi accorgete, ci accorgiamo, perché anch'io un po' di esperienza rispetto a voi ce l'ho, voi ne avete molta più di me, però è chiaro, è lampante che certe volte è l'emozione, l'esperienza che possono determinare certe cose. Il silenzio non è dettato dalla mancanza di idee, è un invito per voi della minoranza- è assurdo-cominciate ad ascoltare, anziché, tra virgolette, cercare di... Quando noi avremo un Consigliere giovane che pone, esprime magari in maniera tentennante o impropria l'argomentazione, perché io ho visto, vogliamo parlare di quante persone sanno parlare a braccio qua? Guarda caso è una critica verso la vecchia classe dirigente, ma siamo noi che abbiamo un po' di esperienza prima. Oggi i nostri Consiglieri vogliono capire, documentarsi e poter intervenire, sperando di non sbagliare. Questo è costruire una società per il futuro. Questo è costruire eventualmente una colleganza a un nuovo modo di lavorare. Io l'ho sempre vista così, dichiaratamente. Se sono stato trascinato in polemiche voi lo sapete perché mi avete visto sempre lavorare e anche ora io non ho cercato una giustificazione, io vi ho detto le mie motivazioni, però quello che mi sono sentito dire "è stato recepito dagli altri, sono rimasti così", ma io l'ho trovato altamente offensivo per me prima di tutto perché io sono qua, perché non ci campo di politica, a me piace farla, è un servizio, nel momento in cui qualcosa non mi va più io vi saluto caramente e me ne vado, non perché ci sia qualcuno che intravede fratture o rotture e devo prendere atto, no! Sono autonomamente libero, pieno e cosciente di poter fare le mie scelte. Ma mi auguro, soprattutto per coloro che sono più di me esperti della materia, prendere per mano e accompagnare. Questo nel dialogo se vogliamo costruire per il futuro. Se vogliamo continuare a fare le guerre in Consiglio Comunale facciamo, ma io mi auguro, ripeto, mi auguro che questo intervento, se vi lascia soddisfatti, sia proattivo e anch'io prometto di chiudere qua.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente la discussione cercando di non intervenire perché era interessante capire come ci si ponesse e come ci si confrontasse. Sicuramente un confronto positivo perché comunque dai confronti si cresce sempre e si migliora, però, lo dico per esperienza, la politica è confronto, la politica, anche se in alcuni momenti si hanno toni accesi, l'importante è il rispetto tra le persone e guardarsi in faccia dopo il Consiglio, salutarsi e stringersi la mano. Poi in Consiglio è chiaro che in politica mi hanno insegnato che nessuno ti regala niente, quindi devi crescere, devi imparare anche a tue spese, in particolar modo ai giovani che sono qua con noi in maggioranza. Poi sbagliando si impara, l'importante è rendersene conto e non avere la presunzione di sapere e di continuare a credere, a imparare e ad andare avanti. Stasera facciamo un discorso, siamo tutti buonissimi, tutti bravi, tutti buoni, tutti a volere (*incomprensibile*), rispetto, eccetera, poi alla prima occasione ognuno tira fuori quello che ha dentro di sé. Purtroppo, il gioco della politica è questo. Non voglio sminuire la discussione di stasera, ma sono abituato a guardare in faccia la realtà. Sicuramente, ripeto, fa piacere confrontarsi, fanno piacere anche le parole del Presidente, che apprezzo, apprezzo le parole di Puleo, le parole vostre nel cercare di dare una mano a collaborare, a trovare un equilibrio più giusto e più rispettoso, più equilibrato, però vi dirò fin da ora che alla prima occasione... Io dico una cosa, ho fatto dieci anni d'opposizione alla maggioranza passata. I primi cinque anni li ho subiti in mal modo. Se ci deve essere una persona offesa sono io perché il fatto che io stessi in una maggioranza dove la maggior parte sono andati in galera sembrava quasi che fossi colpevole quanto loro e quindi ogni volta che aprivo la bocca per cercare di spiegare un qualcosa mi sentivo dire "eh, ma tu eri con loro, tu eri con loro" e allora quante volte mi



sarei dovuto offendere! Però mi rendevo conto che era una conseguenza di una situazione che ereditavo e che ereditavate, per cui non è che mi sono lamentato, ho subito e in quegli anni sono stato zitto. A volte, dopo dieci anni di subire queste situazioni, a volte pure io alzo i toni perché caratterialmente sono fatto anche un po' così, però mi rendo conto che anche, come diceva prima Spendio, accumuli e accumuli e poi c'è il momento che sbotti. Fa parte del gioco, quindi io mi auguro che riusciamo ad avere un confronto tranquillo, sereno, più equilibrato, più rispettoso nei confronti nostri, innanzitutto, perché noi, alla fine, siamo qua per rappresentare i cittadini, ognuno per la sua parte, sia chi ha preso 10 voti, chi ha preso 300 voti, siamo uguali, siamo Consiglieri Comunali. Quindi io mi auguro che il rispetto vada avanti, continui, ma, ripeto, sono convinto che alla prima occasione non è che litighiamo, si alzino i toni, ma l'importante però è che dopo ci si guardi in faccia e si chieda scusa e ci si stringa la mano in segno di rispetto. Ecco, questo è quello che chiedo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, quello che ha detto il Consigliere Russomanno io lo condivido. Era più o meno quello che volevo dire io. Penso che il rispetto in un posto come questo sia prioritario e assoluto. Il rispetto dell'istituzione è importante, è una cosa che insegniamo a scuola, è una cosa che tutti dovrebbero imparare. Poi è vero che questa è anche la politica, a volte ci si arrabbia, a volte si dicono cose che non si dovrebbero dire, l'importante è poi saper ritornare sui propri passi, questo sicuramente. Una cosa però volevo dire rispetto a quello che diceva l'Assessore Puleo prima. Allora, è vero che quando si entra in un Consiglio Comunale si è impreparati e bisogna imparare, anch'io dieci anni fa sono arrivata e non sapevo neanche dove mi trovavo, ho dovuto imparare, mi sono trovata di fronte un Consigliere Russomanno, proprio perché siamo qua da dieci anni tutti e due, che non me ne ha fatte passare poi tante lisce, neanche all'inizio e non sapevo dove stavo. Allora ho imparato. Cioè, il ruolo della minoranza è quello di portare le istanze che ascoltano da parte dei cittadini. Possono essere giuste, possono essere sbagliate, ma questo è il ruolo della minoranza. Il ruolo della maggioranza è fare la maggioranza. Le persone che sono arrivate nuove impareranno nel tempo. È ovvio che non possiamo tacere per permettere alla maggioranza di crescere, perché a questo punto non crescerebbe neppure se noi tacevamo perché è proprio questo contraddittorio che permette la crescita. Quindi assolutamente il contraddittorio ci vuole, in tutti i casi. Noi diciamo, voi rispondete, voi dite, noi rispondiamo. È questo il ruolo della politica, nel bene e nel male. Cresceranno, siamo cresciuti noi crescono pure loro, come tutti, e tra cinque anni ci sarà sicuramente qualcun altro nuovo, speriamo, perché diciamo che stanno sempre più lontani dalla politica e qui di giovani sinceramente ne vedo veramente pochi, proprio pochi pochi. Anzi, cerchiamo di rendere questo luogo il più importante possibile in modo che i giovani capiscano che è un luogo dove si può discutere parlare e dire la propria. È questo che dobbiamo fare. È questo che ho fatto per dieci anni quando facevo il Consiglio Comunale. Non ho certo intortato i bambini che avevo di fronte. È questo che ho fatto per 42 anni facendo l'insegnante. Cioè, cercare di farli crescere credendo nelle istituzioni. Facciamo in modo di farlo anche noi qui. Ecco, tutto qui. Poi è ovvio che il contraddittorio c'è e qualche volta magari litigheremo pure, però litighiamo qui dentro e poi quando siamo fuori amici come prima, così bisogna fare e deve essere, questa è la politica, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere De Filippi. Chiudiamo. Voleva? Prego. Prego, Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie. Allora, visto il clima non vorrei essere io a romperlo, però ho chiesto io e ringrazio i Consiglieri di minoranza che mi hanno permesso di leggere questa, perché io penso che questo sia il fatto più grave che è successo, anche perché l'oggetto sono i cittadini. Allora, prima cosa, Presidente, la mozione era rivolta a lei e la risposta me l'aspettavo da lei. La risposta me l'ha data il Segretario Comunale e la risposta del Segretario non mi ha convinto. Cioè, allora, noi abbiamo avuto l'insediamento che storicamente è il momento in cui è maggiore la partecipazione dei cittadini e abbiamo sopportato questa cosa. C'era gente, non dico arrampicata, ma c'era gente in piedi, c'era tanta, tantissima gente. Poi, vabbè, poi va scemando, anche se in



questa consiliatura ci seguono numericamente un po' più di persone, forse, speriamo che sia un ritorno alla politica. Però, diciamo, l'altro esempio è stato quando si discuteva delle case comunali di via Pirandello e c'era un po' di... ecco. Poi si aspettavano i genitori, peraltro in una serata sfortunata dove i genitori avevano l'assemblea di classe e quindi la gestione della famiglia era un problema e quindi numericamente non erano anche tanti e non so che cosa si siano detti, che cosa si siano... però le assicuro che le persone che aspettavano giù non erano agnellini, quindi se se ne sono andati è perché il tono è stato perentorio e quindi molto grave questo fatto perché uno poteva anche dire, erano sei persone, otto persone, diceva "vabbè, venite su, se poi avanzate ci facciamo un ragionamento", cioè, adesso non è che siamo qui col metro, ma veramente non c'era minimamente il problema di avere un surplus e quindi questo fatto io lo reputo molto grave e mi dispiace, lo reputo alla sua gestione, Presidente. Invece, ho apprezzato il suo intervento perché è anche un appropriarsi del ruolo, no? Allora, visto che si sta appropriando del ruolo, una delle impressioni che ho avuto è che è vero che lei, insomma, un po' alla volta interviene e cerca di redimere, però lo fa troppo spesso con la minoranza e non lo fa con la maggioranza, cioè "il tempo è scaduto, lei non può più parlare", se è di minoranza, se è di maggioranza lascia andare, se è il sindaco assolutamente no, eh, perché è successo così. Allora, visto che il suo ruolo è un ruolo importante, ma è importante, è importante e sì, lei... Il suo ruolo è importante, ma la sua importanza deriva, a mio avviso, dall'autorevolezza che riesce a imporre e l'autorevolezza deriva dall'imparzialità. Così le chiedo di essere imparziale. A fondo di tutta questa cosa qui però c'è un dato oggettivo, poi possiamo prendere il metro, ma questa sala è inadeguata. Cioè, Trezzano, Comune di più di 20.000 abitanti, che per fortuna siete venuti via, perché prima ce li avevo in casa, ce li avevo alla scuola, al Franceschi, però per fortuna siete venuti via, però questo luogo è davvero un luogo improprio, quindi anche l'invito a pensare, tra le varie cose, insomma, a una degna sede istituzionale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consigliere Ciocca. Ritengo la seduta conclusa. Grazie a tutti e buonanotte.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 27/02/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 36 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it